

**REGIONE  
FRIULI-VENEZIA  
GIULIA**

**PROVINCIA  
DI UDINE**

**COMUNE  
DI VISCO**

**PIANO COMUNALE DI  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447  
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**

<b>ADOZIONE:</b>	<b>DELIBERA C.C.</b>	<b>n.</b>	<b>DEL</b>
<b>APPROVAZIONE:</b>	<b>DELIBERA C.C.</b>	<b>n.</b>	<b>DEL</b>



**Relazione Tecnica**

**Committente**



*Comune di Visco  
Via Montello, 22  
33040 Visco (UD)*

**Redazione**



*Dott. Agr. Diego Carpanese  
via Guizza, 271  
35125 Padova  
Tel/Fax 049 8809856  
info@dbambiente.com*

Settembre 2016

Revisione 01

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A. ....</b>	<b>3</b>
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO .....	3
<b>3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO .....</b>	<b>6</b>
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO.....	6
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	7
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI.....	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO.....	8
3.6 ALTRI ELEMENTI .....	8
<b>4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....</b>	<b>9</b>
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA .....	9
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA .....	12
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	15
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	18
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	18
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	19
<b>5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.).....</b>	<b>21</b>
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	21
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV .....	22
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	30
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE .....	30
5.5 AREE PARTICOLARI.....	30
<b>6. INDAGINE FONOMETRICA .....</b>	<b>32</b>
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI .....	32
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA .....	35
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	36
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI .....	37

<b>7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.) .....</b>	<b>39</b>
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I .....	39
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV .....	41
7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	47
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE.....	49
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE .....	49
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI.....	49
<b>8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO .....</b>	<b>51</b>
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI.....	51
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	53
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI .....	53
<b>9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.) .....</b>	<b>54</b>
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI .....	54
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI.....	56
<b>10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.) .....</b>	<b>57</b>
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA .....	57
10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE .....	60
10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ .....	61
10.4 SITUAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI VISCO .....	63
10.5 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA IL P.C.C.A. ED IL P.R.G.C.....	64
10.6 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE.....	68
10.7 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.....	69
10.8 REVISIONE E AGGIORNAMENTO.....	70

## INDICE TABELLE

Tabella 2.1.	Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997 .....	4
Tabella 2.2.	Valori limite assoluti di emissione - $L_{eq}$ in dBA.....	5
Tabella 2.3.	Valori limite assoluti di immissione - $L_{eq}$ in dBA .....	5
Tabella 2.4.	Valori di qualità - $L_{eq}$ in dBA .....	5
Tabella 4.1.	Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente .....	10
Tabella 4.2.	Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività.....	10
Tabella 4.3.	Punteggi globali per la definizione parametrica.....	10
Tabella 4.4.	Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti).....	16
Tabella 4.5.	Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione).....	16
Tabella 4.6.	Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe "E" e classe "F").....	17
Tabella 4.7.	Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie).....	17
Tabella 4.8.	Rappresentazione grafica del P.C.C.A.....	19
Tabella 4.9.	Rappresentazione grafica degli elementi del territorio .....	19
Tabella 5.1.	Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	23
Tabella 5.2.	Ubicazione delle aziende agricole all'interno del territorio comunale .....	30
Tabella 5.3.	Estratto delle U.T. con attività industriali in zona impropria.....	31
Tabella 6.1.	Elenco rilievi orari diurni di breve periodo.....	33
Tabella 6.2.	Elenco rilievi di lungo periodo .....	34
Tabella 6.3.	Catena di misura fonometrica.....	35
Tabella 6.4.	Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Cervignano del Friuli (UD).....	36
Tabella 6.5.	Risultati dei rilievi fonometrici.....	37
Tabella 7.1.	Scelte operate nell'aggregazione della classe I.....	40
Tabella 7.2.	Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane.....	43
Tabella 7.3.	Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse" .....	46
Tabella 7.4.	Fasce di decadimento acustico delle aree industriali forti.....	48
Tabella 7.5.	Aggregazione delle "aree particolari" (depuratori).....	50
Tabella 8.1.	Lista della principali infrastrutture stradali .....	51
Tabella 8.2.	Lista della infrastrutture stradali urbane del territorio di Visco .....	52
Tabella 10.1.	Scheda di sintesi - Criticità 1 - Scuole di Visco.....	61
Tabella 10.2.	Scheda di sintesi - Criticità 2 - Area commerciale in zona H2.1 ed area commerciale sita nel Comune di Aiello del Friuli .....	62
Tabella 10.3.	Compatibilità tra P.C.C.A. e P.R.G.C.....	65
Tabella 10.4.	Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche.....	68
Tabella 10.5.	Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	68

## ALLEGATI

**ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici

**ALLEGATO 2.** Certificati di taratura

**ALLEGATO 3.** Classificazione delle attività terziarie e delle attività artigianali in zona impropria

**ALLEGATO 4.** Sopralluoghi visivi

## 1. PREMESSA

Il Comune di Visco (UD) ha incaricato lo studio dBAmbiente del dott. agr. Diego Carpanese (Tecnico Competente in Acustica Ambientale n. 682 Regione Friuli-Venezia Giulia) di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli-Venezia Giulia così articolati:
  - 1** Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:4.000)
  - 1.1** Sintesi del P.R.G.C. - (scala 1:4.000)
  - 2** Suddivisione del territorio in unità territoriali (scala 1:4.000)
  - 3** Sopralluoghi e posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico (scala 1:4.000)
  - 4** Zonizzazione Parametrica (scala 1:4.000)
  - 5** Zonizzazione Aggregata (scala 1:4.000)
  - 6** Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:4.000)
  - 7** Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scala 1:4.000)
  - 8** Zonizzazione Integrata (scala 1:4.000)
  - 9** P.C.C.A. definitivo (scala 1:4.000)
  - 9.a** P.C.C.A. definitivo (escluse fasce di pertinenza infrastrutturale) (scala 1:4.000)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal Comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (P.R.G.C. e/o P.U.T.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del Comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

## 2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

### 2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

#### 2.1.1 Definizioni di legge

<b>D.P.C.M. 1 marzo 1991</b>	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
<b>Legge 26 ottobre 1995, n. 447</b>	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
<b>D.P.C.M. 14 novembre 1997</b>	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
<b>D.P.C.M. 5 dicembre 1997</b>	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
<b>D.P.C.M. 31 marzo 1998</b>	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
<b>D.M. 16 marzo 1998</b>	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
<b>D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459</b>	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
<b>D.P.C.M. 16 aprile 1999</b>	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
<b>D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142</b>	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
<b>D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194</b>	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
<b>L.R. 18 giugno 2007, n. 16</b>	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

#### 2.1.2 Documenti di riferimento

<b>D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123</b>	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
<b>D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463</b>	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

#### 2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

<b>UNI 9433:1995</b>	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
<b>UNI 9884:1997</b>	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

### 2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
<b>Classe I</b>	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
<b>Classe II</b>	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
<b>Classe III</b>	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>Classe IV</b>	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>Classe V</b>	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>Classe VI</b>	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.



Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione -  $L_{eq}$  in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>45</b>	<b>35</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>65</b>	<b>65</b>

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione -  $L_{eq}$  in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>70</b>	<b>60</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>70</b>	<b>70</b>

Tabella 2.4. Valori di qualità -  $L_{eq}$  in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>47</b>	<b>37</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>52</b>	<b>42</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>57</b>	<b>47</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>62</b>	<b>52</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>67</b>	<b>57</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>70</b>	<b>70</b>

### 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

L'area del comune di Visco si estende per una superficie di circa 3,52 Km<sup>2</sup> e presenta una popolazione di circa 790 abitanti; esso è situato nella bassa pianura friulana, dista circa 35 km dalla città capoluogo di Provincia di Udine ed è facilmente raggiungibile dall'autostrada A4 Venezia-Trieste per mezzo dell'uscita di Palmanova che dista circa 3 km.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1 e 1.1.

#### 3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Visco è compreso tra i comuni di San Vito al Torre, Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa e Palmanova.

Il territorio ha un profilo geometrico regolare con variazioni altimetriche irrilevanti.

È un Comune di piccole dimensioni, la cui popolazione gravita prevalentemente su Cervignano del Friuli, per la presenza in particolare della stazione ferroviaria posta sulla linea Venezia-Trieste e su Palmanova per il lavoro, il commercio, i servizi e le esigenze di ordine burocratico - amministrativo che non possono essere soddisfatte sul posto; il centro di Palmanova è facilmente raggiungibile percorrendo la S.R. n.252 "di Palmanova", il cui tracciato attraversa e caratterizza il territorio comunale di Visco.

#### 3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione del Piano Territoriale Regionale del Friuli-Venezia Giulia, che suddivide il territorio in Ambiti Paesaggistici omogenei (AP), il Comune di Chiopris Viscone ricade all'interno di un unico ambito:

- **AP19 - Alta pianura friulana con colonizzazioni agrarie antiche**, che corrisponde all'alta pianura friulana delle province di Udine e Gorizia.

La morfologia del territorio è caratterizzata prevalentemente da superfici pianeggianti attraversate da fiumi che generano vasti depositi alluvionali generalmente grossolani (ghiaie, ghiaie e sabbie) e permeabili. Il reticolo idrografico è formato da corsi fluviali abbondantemente alluvionati (Fiumi Tagliamento e Isonzo), o localmente incisi nei conglomerati (Fiume Natisone), affiancati ad un reticolo idrografico minore, costituito dal un fitto sistema di canali e di rogge artificiali (rogge di Udine, di Palma e Cividina ecc.). Tali corsi d'acqua attraversano l'intero Ambito in direzione nord-sud, dall'area pedemontana fino alla linea delle risorgive. Ad ovest si estende il grande conoide del Fiume Tagliamento; più a est sono rinvenibili i conoidi fossili del Corno ed ancora più a est i conoidi del Cormor e il grande ventaglio del Torre; ai margini orientali si stendono una serie di conoidi compositi e coalescenti del Fiume Natisone; chiude la fascia pedecollinare il basso conoide del Fiume Isonzo, che si sviluppa e prende origine alla fine del Torre.

L'uniformità morfologica è interrotta da modesti rilievi isolati quale il suggestivo affioramento della roccia calcarea del Colle di Medea.

Numerosi sono i beni di interesse culturale significativi, molti dei quali sono concentrati nell'antico insediamento di Palmanova e presso la città di Udine.

### 3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

#### 3.3.1 Autostrade

Non sono presenti tali tipologie di strade. Tuttavia è da segnalare la presenza dell'Autostrada A4 Venezia-Trieste che si trova a sud del confine comunale di Visco ad una distanza media di ca. 180 m. Più precisamente il tracciato attraversa i Comuni di Bagnaria Arsa ed Aiello del Friuli.

#### 3.3.2 Strade statali e tangenziali

Non sono presenti tali tipologie di strade.

#### 3.3.3 Strade regionali e provinciali

Sono presenti le seguenti infrastrutture stradali:

- la **Strada Regionale n.252 "di Palmanova"** che si estende nella Bassa Friulana e, passando per Palmanova, collega Codroipo a Gradisca d'Isonzo;
- la **Strada Provinciale n.108 "del Taglio"** collega Visco alla Strada Statale n.14 passando per i Comuni di Aiello del Friuli, e le frazioni di Strassoldo (Cervignano del Friuli) e Castions delle Mura (Bagnaria Arsa).

#### 3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Nel centro abitato di Visco si possono riconoscere le seguenti vie di comunicazione che rivestono una particolare importanza nel tessuto urbano:

- **via Montello** (nome che assume la S.R. n.252 e la S.P. n.108 presso il centro abitato)
- **via Borgo Piave** (nome che assume la S.R. n.252 presso il centro abitato)
- **via Gorizia** (nome che assume la S.R. n.252 presso il centro abitato)
- **via Mameli** (nome che assume la S.P. n.108 presso il centro abitato)
- **via Angoria**
- **via dei Campi**
- **via Dante Alighieri**
- **via Fornace**
- **via degli Eroi**
- **via delle Acque**
- **via Guglielmo Oberdan**

#### 3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale.

#### 3.3.6 Linee ferroviarie

Non sono presenti infrastrutture ferroviarie.

#### 3.3.7 Altre vie di comunicazione

All'interno del territorio comunale non è presente alcun aeroporto o eliporto.

### 3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Dall'analisi del P.R.G.C. del Comune sono evidenziate le seguenti aree protette:

- i corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico dal D.Lgs. 42/2004, art 142, ovvero la "roggia Milleacque"
- la zona museale "parco delle memoria": l'area interessata è un vasto ambito un tempo destinato a strutture militari, ora dismesse, di proprietà pubblica individuata, con proprio decreto da parte della Soprintendenza regionale alle Belle arti quale "Area di interesse culturale" ai sensi della parte II del titolo I del D. Lgs, 42/2004.

### 3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

L'economia del Comune di Visco si basa sull'agricoltura e sull'industria.

L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, i foraggi e soprattutto vari tipi di uve, da cui si ricavano vini a denominazione di origine controllata;

L'altra fonte di reddito, l'industria, è costituita da piccole aziende che operano nei comparti edile, metalmeccanico e della fabbricazione di mobili, apparecchiature medicali e prodotti petroliferi raffinati.

Parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini, suini e avicoli.

Il terziario non assume dimensioni rilevanti: vengono soddisfatti i servizi essenziali quali la scuola materna ed elementare, la biblioteca il servizio farmaceutico; mancano tuttavia alcuni servizi quali quello bancario. La rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento delle esigenze fondamentali degli abitanti.

### 3.6 ALTRI ELEMENTI

Lungo la Strada Regionale n.252 a est del territorio comunale è insediata un deposito di prodotti petroliferi che occupa un'area di circa 200.000 kmq gestita dalla Si.lo.ne. (Sistema Logistico Nord-est).

Oltre il confine sud del territorio comunale, a ridosso dell'Autostrada Venezia-Trieste, è attualmente presente nel Comune di Aiello del Friuli, una vasta area commerciale per la quale è previsto l'ampliamento anche all'interno del Comune di Visco ai fini del completamento dei servizi già esistenti, con la realizzazione di una superficie coperta complessiva di mq 15.000 a destinazione commerciale con relativi spazi destinati a parcheggio; la realizzazione dell'intervento andrà ad influire anche sull'attuale assetto stradale in quanto è prevista la variazione del piano della viabilità.

## 4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

### 4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

#### 4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) *i parchi e le riserve naturali istituiti con legge* appartengono a tale classe, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I; tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di *particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale* quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;
- b) *i parchi pubblici urbani* possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) *i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali* (nei quali è prevista la degenza);
- d) *le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante*, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

#### 4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ATECO 2002
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
$\geq 6$	IV

#### 4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica "D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati" (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

#### 4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, Comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come D dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

## 4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

### 4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, la stessa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

### 4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

*CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo:* è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

*CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale:* nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più



ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

*CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area:* la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrisponde alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

*CRITERIO D) Zone "cuscinetto":* per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone "cuscinetto", che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

*CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole:* nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

#### **4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI**

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività "sparse" sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone D che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una "fascia di rispetto acustico" sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona D, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilievi fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V, si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. È possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia "cuscinetto" citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona D.

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona D non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

#### **4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole**

Per valutare l'effettivo impatto acustico che le aziende agricole hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi di quelle di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

#### **4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche**

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

## 4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree, che vi sono comprese, vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

### 4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D. Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali.

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come "E – urbana di quartiere" ed "F – locale" insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe "E" e classe "F")

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe "E - urbana di quartiere" ed "F - locale", che ricadono all'interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

#### 4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7). Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

## **4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA**

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali "sparse", delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i Comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

### **4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i Comuni contermini**

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei Comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei Comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i Comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

### **4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto**

In questa fase vanno reperite le aree "da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto".

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

## **4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)**

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'Amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di Zonizzazione Definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

## 4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale", come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.
















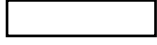































CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE	
			→ Fasce di rispetto aree industriali "forti" → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali "sparse"	→ Infrastrutture di trasporto di classe "E" ed "F"	
I	Verde		---	---	---	
II	Giallo			---	Tip. A	
III	Arancione				Tip. B	
IV	Rosso				Tip. C	
					Tip. C di progetto	
V	Violetto		---	---	---	

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA	
Confini comunali		
Confini dei comuni limitrofi		
Area di pertinenza complesso scolastico		
Area di pertinenza manifestazioni		
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Bassa criticità	
Ambiti urbanizzati		
Ambiti produttivi ed artigianali		
Ambiti del commercio e dei servizi		
Ambiti del verde pubblico e zone boschive		
Aree militari		

ELEMENTO	GRAFIA				
Autostrade					
Strade classificate B e C					
Altre strade					
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali "A" esistenti, distinte in fascia "A" e "B"	<table border="1"> <tr> <td>A</td> <td></td> <td>B</td> <td></td> </tr> </table>	A		B	
A		B			
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali "Cb" esistenti, distinte in fascia "A" e "B"	<table border="1"> <tr> <td>A</td> <td></td> <td>B</td> <td></td> </tr> </table>	A		B	
A		B			
Altre strade di nuova realizzazione					
Corsi d'acqua superficiali					
Scuole e complessi scolastici					
Aziende agricole					
Aree cimiteriali					
Acquedotto					
Biblioteca					
Chiesa					
Ambulatorio					
Impianti tecnologici					
Municipio					
Musei					
Poste					
Impianti sportivi e attrezzature ricreative					
Sede Protezione Civile					
Depuratore					
Ecopiazzola					
Farmacia					



## 5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nelle allegate Tavola 4 e 4.1.

### 5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del Comune di Visco, sono state classificate in classe I le seguenti zone:

- le scuole materne elementari e l'asilo nido di via Gioitti nel capoluogo di Visco costituito da tre edifici collegati tra loro nella U.T. 168.

## 5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane". Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale", "Aree di tipo misto" ed "Aree ad intensa attività umana" (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dal Tecnico Comunale, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nulla, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **208** Unità Territoriali su un totale di 221 Unità Territoriali; per ognuna sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'evidenza della distinzione tra attività terziarie e produttive è descritta nell'**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
1	0,30	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
2	2,84	S - MUS	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
3	0,21	S - AM	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
4	0,09	VERDE PRIVATO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
6	0,30	B1	3	10,10	0,00	0,00	2	1	1	4	III
7	0,33	B2	7	21,13	0,00	0,00	2	1	1	4	III
9	0,78	B2	36	45,91	0,00	0,00	3	1	1	5	III
12	0,46	B2	10	21,54	0,00	0,00	2	1	1	4	III
13	0,67	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
14	4,69	E6/S	3	0,64	0,00	0,00	1	1	1	3	II
15	0,54	A0	31	57,27	0,00	0,00	3	1	1	5	III
16	1,99	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
18	0,39	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
19	0,06	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
21	2,07	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
22	0,02	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
23	0,28	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
24	1,64	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
25	0,58	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
26	0,30	B/C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
27	0,12	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
28	1,51	B2	28	18,53	0,00	0,00	2	1	1	4	III
29	0,08	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
30	0,51	B2	10	19,49	0,00	0,00	2	1	1	4	III
31	0,31	B2	10	32,22	0,00	0,00	3	1	1	5	III
32	21,78	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
34	0,14	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
35	2,26	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
36	0,30	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
37	0,10	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
38	1,46	A0	43	29,47	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
39	0,51	B2	25	48,77	0,00	0,00	3	1	1	5	III
40	0,79	E6/S	0	0,00	44,08	0,00	1	1	1	3	II
42	1,47	B2	28	18,99	0,00	0,00	2	1	1	4	III
43	2,05	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
44	3,88	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
45	4,93	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
46	0,08	S - CH	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
47	2,01	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
48	3,11	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
49	5,84	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
50	1,83	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
51	3,44	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
52	0,30	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
53	0,30	E6	6	20,11	0,00	0,00	2	1	1	4	III
54	2,52	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
55	0,82	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
56	0,27	S - AC	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
57	8,16	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
58	0,09	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
59	0,14	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
60	10,23	E6	1	0,10	0,00	0,00	1	1	1	3	II
61	0,05	E6	2	38,20	0,00	0,00	3	1	1	5	III
62	3,66	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
63	0,50	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
64	1,74	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
65	0,44	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
66	0,44	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
67	0,33	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
68	0,51	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
69	3,58	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
70	0,18	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
71	5,96	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
72	4,07	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
73	34,26	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
74	12,55	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
76	0,50	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
77	0,42	B2	13	31,11	0,00	0,00	3	1	1	5	III
78	0,07	B2	4	53,88	0,00	0,00	3	1	1	5	III
79	4,79	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
80	3,00	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
81	0,19	B2	4	21,56	0,00	0,00	2	1	1	4	III
82	3,92	E6	0	0,00	0,00	741,61	1	1	1	3	II
83	0,03	A0-1	3	88,99	0,00	100,74	3	1	4	8	IV
84	1,39	A0	35	25,19	0,00	0,00	2	1	2	5	III
85	0,09	S - MC	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
86	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
87	0,69	A0	30	43,38	0,00	0,00	3	1	1	5	III
88	0,95	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
89	0,52	E6/S	1	1,91	0,00	0,00	1	1	1	3	II
90	0,56	B2	15	26,84	0,00	0,00	2	1	1	4	III
91	0,39	B2	15	38,58	0,00	0,00	3	1	1	5	III
92	0,47	B2	1	2,14	0,00	0,00	1	1	1	3	II
93	0,15	E6/S	4	27,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
95	2,92	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
96	1,02	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
97	0,68	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
99	1,65	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
100	9,70	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
101	6,10	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
102	4,12	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
103	8,80	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
104	0,01	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
105	0,05	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
106	0,25	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
107	0,32	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
108	0,74	B2	5	6,78	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
109	1,05	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
110	4,21	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
111	0,38	S - CI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
112	0,63	VERDE PUBBLICO - VQ	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
113	0,35	VERDE PUBBLICO - VQ	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
114	0,55	A0	20	36,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
115	0,03	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
116	0,14	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
117	1,01	S - SP	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
118	0,09	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
119	1,48	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
120	0,24	B2	4	16,83	0,00	0,00	2	1	1	4	III
121	0,23	B1	2	8,78	0,00	0,00	1	1	1	3	II
122	0,25	B1	1	3,95	0,00	0,00	1	1	1	3	II
123	0,86	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
124	0,18	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
125	0,39	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
126	0,09	B2	0	0,00	0,00	359,60	1	1	1	3	II
127	0,33	A0	8	24,17	0,00	0,00	2	1	2	5	III
128	0,63	E6/S	3	4,77	0,00	0,00	1	1	1	3	II
129	0,07	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	2784,47	1	1	1	3	II
130	0,26	B2	9	34,10	0,00	0,00	3	1	4	8	IV
131	0,04	A0-1	10	270,92	0,00	1535,96	3	1	1	5	III
132	0,11	A7	2	18,07	0,00	158,95	2	1	4	7	IV
133	0,80	A0	28	35,05	0,00	1515,01	3	1	2	6	IV
134	0,07	A0	4	59,41	0,00	0,00	3	1	4	8	IV
135	0,02	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
136	0,04	A7	7	188,70	0,00	0,00	3	1	1	5	III
137	0,01	A7	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
138	0,04	A3	5	135,00	0,00	0,00	3	1	1	5	III
139	0,25	A0	0	0,00	0,00	719,54	1	1	1	3	II
140	0,29	A0	34	118,41	0,00	1957,91	3	1	4	8	IV
141	0,11	A0	0	0,00	0,00	1021,98	1	1	4	6	IV

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
142	0,14	A0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	4	6	IV
143	1,03	S - CH	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
144	0,03	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
145	0,09	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
146	0,10	PARCHEGGIO PRIVATO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
147	0,00	PRIVATO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
148	0,97	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
149	0,04	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
150	0,33	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
151	0,68	B2	11	16,19	0,00	0,00	2	1	1	4	III
152	0,38	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
153	0,75	B2	8	10,70	0,00	0,00	2	1	1	4	III
154	0,18	B1	4	22,62	0,00	0,00	2	1	1	4	III
155	0,02	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
156	0,24	B2	10	41,15	0,00	44,98	3	1	1	5	III
157	0,67	B2/a	9	13,49	0,00	0,00	2	1	1	4	III
158	0,37	B/C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
159	0,15	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
160	0,01	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
161	0,01	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
162	0,04	VERDE PUBBLICO - VA	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
163	1,96	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
164	0,05	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
165	0,14	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
166	0,37	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
167	0,06	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
169	2,03	B/C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
170	0,08	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
171	0,36	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
172	0,10	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
173	0,73	B2	27	36,92	0,00	0,00	3	1	1	5	III
174	0,23	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
175	0,99	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
176	0,26	ZONE BOSCHIVE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
177	0,16	B2	2	12,77	0,00	0,00	2	1	1	4	III
178	0,21	B2	2	9,57	0,00	0,00	1	1	1	3	II
179	0,09	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
180	0,31	B1	0	0,00	0,00	1504,82	1	1	1	3	II
181	0,23	S - M	0	0,00	0,00	0,00	1	1	4	6	IV
182	0,25	A0	2	7,93	0,00	0,00	1	1	1	3	II
183	1,09	B2	16	14,71	0,00	0,00	2	1	1	4	III
184	0,07	A0	4	59,43	0,00	0,00	3	1	1	5	III
185	0,44	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
186	0,08	VERDE PUBBLICO - VQ	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
187	0,75	B2	16	21,31	0,00	0,00	2	1	1	4	III
188	0,69	VERDE PUBBLICO - VQ	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
190	0,05	PARCHEGGIO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
191	0,24	B1	16	67,11	0,00	0,00	3	1	1	5	III
192	4,28	E6/M	1	0,23	0,00	0,00	1	1	1	3	II
193	4,21	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
194	3,23	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
195	2,19	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
196	0,55	B/C	14	25,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
197	0,47	B1	32	68,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
198	0,98	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
199	3,72	E6/S	0	0,00	0,00	88,20	1	1	1	3	II
200	0,28	B2	6	21,17	0,00	0,00	2	1	1	4	III
201	0,88	A0	4	4,53	0,00	0,00	1	1	1	3	II
202	1,44	S - MC	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
203	0,58	S - CRI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
206	0,15	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
207	0,11	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
208	0,10	B2	5	52,54	0,00	0,00	3	1	1	5	III
209	1,54	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
210	0,18	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
211	0,49	E6/S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II



U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
212	28,54	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
213	1,03	S - CH	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
214	4,12	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
215	8,80	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
216	8,80	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
217	8,80	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
218	8,80	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
219	4,12	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
220	4,12	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
221	4,12	H2.1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

### 5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, "Aree prevalentemente industriali", è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. (parti di territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati), esistenti o di espansione.

Le zone D, cui è stata assegnata la V classe, sono le seguenti:

- Zone D2 - Zone Industriali ed Artigianali - scala comprensoriale e comunale, che si trovano nelle U.T. 17 e 20;
- Zone D3 - Zone Industriali ed Artigianali - singoli esistenti, ubicate nelle U.T. 5, 10, 11, 41, 94 e 204;
- Zone D3/S - Zone Industriali deposito carburanti, comprese all'interno delle U.T. 75 e 98.

### 5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, le aziende agricole presenti nel Comune di Visco sono di seguito descritte in Tabella 5.2.

Tabella 5.2. Ubicazione delle aziende agricole all'interno del territorio comunale

U.T.	Denominazione azienda agricola	Località	Via	Civico
94	Azienda agricola - Allevamento avicolo	Visco	Via Angoria	---

### 5.5 AREE PARTICOLARI

#### 5.5.1 Aree militari

All'interno del Comune di Visco nella parte nord-ovest del territorio a confine con Palmanova, lungo la S.R. n.252, è presente un'area appartenente al Demanio Militare. Si ricorda che tali aree non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla Zonizzazione Acustica. La prevenzione ed il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari sono definite mediante specifici accordi tra comitati secondo l'art. 3 Legge 24 dicembre 1976, n.898.

#### 5.5.2 Aree di cava

Il territorio Comunale di Visco non ospita aree adibite a estrazione o lavorazione di inerti.

#### 5.5.3 Aree industriali non ricadenti in zona D

Dopo aver effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di impianti ad uso industriale non inseriti come siti produttivi all'interno del P.R.G.C. vigente (U.T. ospitanti attività industriali non classificate come D). Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 8, nella quale vi è ubicata azienda deputata alla produzione di pellicce. Il lotto (Zona B2 da P.R.G.C.), comprensivo dell'abitazione del titolare, occupa una superficie di 170 mq all'interno di un contesto residenziale ad ovest del centro di Visco. Il sopralluogo (S6) non ha individuato sorgenti di rumore, in quanto l'azienda non prevede al suo esterno l'utilizzo di attrezzature rumorose;
- U.T. 33, nella quale è presente il magazzino di una ditta produttrice di componentistica per attrezzature da autofficina (zona A0 da P.R.G.C.) nel centro storico di Visco. L'edificio

ospitante l'attività è costituito da un fabbricato con una superficie di 1.480 mq. Dai sopralluoghi (S1 e S2) effettuati si è potuto appurare la totale assenza di lavorazioni e di conseguenza nessuna sorgente sonora apprezzabile.

All'interno del territorio comunale di Visco è stata inoltre appurata la presenza di un impianto per la depurazione delle acque reflue identificabili all'interno della U.T. 189 a nord della futura area commerciale per grandi strutture di vendita.

Tale area è stata inserita preliminarmente in Z.P. in classe IV in quanto ospitante impiantistica potenzialmente generatrice di rumore. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.

Per quanto riguarda la pellicceria (U.T. 8) essa è stata inserita in classe III in Z.P. mentre il magazzino di componentistica per autofficina (U.T. 33) è stato inserito in Z.P. in classe IV, in quanto il punteggio totale calcolato all'interno delle U.T. che ospitano tali aziende, danno un valore numerico uguale a 5 per la pellicceria ed uguale a 6 per il magazzino, come è possibile evincere dalla Tabella 5.3. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.

Tabella 5.3. Estratto delle U.T. con attività industriali in zona impropria

U.T.	Superficie (ha)	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
8	2,13	16,90	2	2	1	5	III
33	0,22	104,67	3	4	1	8	IV

## 6. INDAGINE FONOMETRICA

### 6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di marzo 2015 (misure di lungo periodo) e di marzo 2016 (misure di breve periodo) è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata. Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio sono state raccolte informazioni ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale. Data la varietà degli usi urbani del suolo, la campagna di misura è stata estesa ed eseguita a tappeto per valutare l'incidenza delle attività umane nelle diverse parti del territorio.

In **20** punti di misura sono stati eseguiti rilievi della durata di 20 minuti in periodo diurno (06:00-22:00) ed in ulteriori **2** punti di misura, ubicati presso i ricettori in prossimità delle infrastrutture stradali, sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

Le misure di breve durata sono state utilizzate per le scuole, per le aree industriali, per gli impianti particolari quale il deposito dei prodotti petroliferi ed il depuratore e per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dBA, effettuando le misure presso le abitazioni situate nelle zone di classe acustica inferiore.

Le misure di lunga durata sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del Comune di Visco.

Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Sono state pertanto eseguite in totale **22** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

Nelle successive Tabelle della prossima pagina, sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni di breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
R1	Zon. Ind. Nord-Ovest	17:08	01/03/2016	17:28	01/03/2016	20 min
R2	Dep. Nord-Ovest 1	11:46	02/03/2016	12:06	02/03/2016	20 min
R2 bis	Dep. Nord-Ovest 2	11:47	02/03/2016	12:07	02/03/2016	20 min
R3	Dep. Nord-Est 1	12:23	02/03/2016	12:43	02/03/2016	20 min
R3 bis	Dep. Nord-Est 2	12:22	02/03/2016	12:42	02/03/2016	20 min
R4	Dep. Sud-Ovest 1	10:51	02/03/2016	11:11	02/03/2016	20 min
R4 bis	Dep. Sud-Ovest 2	10:53	02/03/2016	11:13	02/03/2016	20 min
R5	Zon. Ind. Sud	17:37	01/03/2016	17:57	01/03/2016	20 min
R6	Zon. Ind. Centr. 1	17:18	01/03/2016	17:38	01/03/2016	20 min
R7	Zon. Ind. Centr. 2	17:21	01/03/2016	17:41	01/03/2016	20 min
R8	Officina OPEL	16:51	01/03/2016	17:11	01/03/2016	20 min
R9	Azienda B. Piave	16:51	01/03/2016	17:11	01/03/2016	20 min
R10	Caserma Nord-Est 1	10:02	01/03/2016	10:22	01/03/2016	20 min
R10 bis	Caserma Nord-Est 2	10:25	01/03/2016	10:45	01/03/2016	20 min
R11	Caserma 1	16:22	02/03/2016	16:42	02/03/2016	20 min
R11 bis	Caserma 2	16:20	02/03/2016	16:40	02/03/2016	20 min
R12	Scuola	16:40	02/03/2016	17:00	02/03/2016	20 min
R13	Depuratore	15:43	01/03/2016	16:03	01/03/2016	20 min
R14	Area outlet esistente	18:58	02/03/2016	19:18	02/03/2016	20 min
R15	Area outlet di progetto	19:25	02/03/2016	19:45	02/03/2016	20 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi di lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	Via Borgo Piave, 32	11:23	16/03/2015	11:23	17/03/2016	24 h
B	Piazza S. Maria Maggiore, 13	11:38	16/03/2015	11:38	17/03/2016	24 h

In ulteriori **8** punti sono stati effettuati dei sopralluoghi visivi con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. Tali punti corrispondono ad attività commerciali ed artigianali, ad aree densamente abitate ed ai punti in cui la Zonizzazione Parametrica ha evidenziato il non rispetto del principio di scalarità delle classi. L'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell'**Allegato 4**.

L'ubicazione dei punti di rilievo e dei sopralluoghi è rappresentata nella Tavola 3.

## 6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe I in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 "Sound Level Meters", I.E.C. n. 804/85 "Integrating-averaging Sound Level Meters" ed I.E.C. n. 225/82 "Octave, Half-octave and Third-octave Bands Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations" e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Come richiesto dall'art. 2, comma 4 del D.M. 16.03.1998, tutta la strumentazione fonometrica è provvista di certificato di taratura e controllata almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico è stato eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
<b>Analizzatore sonoro modulare di precisione</b>	Larson Davis LxT1	0003771	07/11/2013	Vedi <b>Allegato 2</b>
			31/08/2015	
<b>Preamplificatore</b>	Larson Davis PRMLXT1L	027695	07/11/2013	
			31/08/2015	
<b>Software di analisi e di calcolo</b>	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	
<b>Analizzatore sonoro modulare di precisione</b>	Larson Davis Model 831	2558	12/08/2013	Vedi <b>Allegato 2</b>
			31/08/2015	
<b>Microfono</b>	PCB Piezotronics Model 377B02	LW137601	14/08/2013	
			31/08/2015	
<b>Calibratore</b>	CAL 200	8146	20/02/2013	
			31/03/2015	
<b>Software di analisi e di calcolo</b>	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	

### 6.2.1 Calibrazione in campo

La calibrazione in campo ha previsto una verifica acustica dell'intera catena di misura, compreso il microfono, e corrisponde ad una distinta procedura semplificata da non confondersi con le verifiche periodiche di taratura eseguite in laboratorio. La calibrazione in campo è stata eseguita in un luogo acusticamente quieto.

All'inizio di ogni giornata dedicata alle misurazioni di breve periodo e prima di installare le postazioni fonometriche di lungo periodo, è stata eseguita una calibrazione in campo con i necessari regolatori. Alla fine di ogni giornata di misurazioni di breve periodo ed una volta terminate le rilevazioni di lungo periodo, è stata eseguita una calibrazione senza regolazione. Se per qualsiasi frequenza, la lettura al termine di una serie di misurazioni avesse dovuto presentare uno scostamento di oltre 0,5 dB rispetto a quella iniziale, i risultati della serie non sarebbero stati considerati validi.

### 6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i dati meteorologici disponibili relativi alle giornate di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio sita a Cervignano del Friuli (UD) facente parte della rete regionale e collegate via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Cervignano del Friuli (UD)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)	Radiazione globale (KJ/m <sup>2</sup> )	Vento (m/s)	
	min	med	max				tot	media
16/03/2015 *	7,8	9,3	11,4	12,9	75	1.819	2,2	7,8
17/03/2015	6,0	11,7	16,6	0,0	64	7.448	1,9	7,2
01/03/2016 *	4,6	9,3	14,7	2,6	84	12.139	1,4	5,0
02/03/2016 *	4,5	9,0	15,3	0,9	80	11.960	1,4	5,3

\* Le rilevazioni sono state effettuate in assenza di precipitazioni atmosferiche



## 6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
A <sub>DAY</sub>		61,1 dBA	IV (65 - 55)	La S.R. n.252 è a ca. 10 m dalla postazione di misura	Via Borgo Piave	Visco	--	--
A <sub>NIGHT</sub>		52,0 dBA						
A <sub>24h</sub>		59,6 dBA						
B <sub>DAY</sub>		68,0 dBA	II (55 - 45)	La S.P. n.108 è a ca. 1 m dalla sede dell'edificio	Piazza S. Maria Maggiore	Visco	--	--
B <sub>NIGHT</sub>		53,7 dBA						
B <sub>24h</sub>		67,8 dBA						
R1	Escluso traffico	49,8 dBA	V (70 - 60)	Zon. Ind. Nord-Ovest	Intersezione tra Via Angoria e via Giordano Pazzut	Visco	3 Veic./ora	0 %
	Incluso traffico	52,2 dBA						
R2	Assenza di traffico	39,4 dBA	V (70 - 60)	Dep. Nord-Ovest 1	Via Angoria	Visco	---	---
R2 bis	Assenza di traffico	39,7 dBA	II (55 - 45)	Dep. Nord-Ovest 2	Via Angoria	Visco	---	---
R3	Assenza di traffico	32,9 dBA	V (70 - 60)	Dep. Nord-Est 1	Via Angoria	Visco	---	---
R3 bis	Assenza di traffico	35,9 dBA	II (55 - 45)	Dep. Nord-Est 2	Via Angoria	San Vito al Torre	---	---
R4	Escluso traffico	41,6 dBA	V (70 - 60)	Dep. Sud-Ovest 1	S.R. n.252	Visco	453 Veic./ora	37,7 %
	Incluso traffico	57,2 dBA						
R4 bis	Escluso traffico	34,5 dBA	II (55 - 45)	Dep. Sud-Ovest 2	S.R. n.252	Aiello del Friuli	426 Veic./ora	33,8 %
	Incluso traffico	41,1 dBA						
R5	Escluso traffico	47,9 dBA	III (60 - 50)	Zon. Ind. Sud	S.R. n.252 (Via Gorizia)	Visco	330 Veic./ora	5,5 %
	Incluso traffico	65,2 dBA						

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
R6	Assenza di traffico	49,2 dBA	II (55 - 45)	Zon. Ind. Centr. 1	S.R. n.252 (Via Montello)	Visco	---	---
R7	Escluso traffico	44,7 dBA	III (60 - 50)	Zon. Ind. Centr. 2	S.R. n.252 (Via Montello)	Visco	387 Veic./ora	6,7 %
	Incluso traffico	54,1 dBA						
R8	Escluso traffico	47,2 dBA	III (60 - 50)	Officina OPEL	S.R. n.252 (Via B. Piave)	Visco	375 Veic./ora	12,0 %
	Incluso traffico	65,2 dBA						
R9	Escluso traffico	47,2 dBA	III (60 - 50)	Azienda B. Piave	Intersezione tra S.R. n.252 (Via B. Piave) e via Calderuzza	Visco	342 Veic./ora	10,5 %
	Incluso traffico	67,2 dBA						
R10	Assenza di traffico	33,5 dBA	IV (65 - 55)	Caserma Nord-Est 1	S.R. n.252 (Via B. Piave)	Visco	---	---
R10 bis	Assenza di traffico	34,8 dBA	II (55 - 45)	Caserma Nord-Est 2	S.R. n.252 (Via B. Piave)	Visco	---	---
R11	Assenza di traffico	46,0 dBA	IV (65 - 55)	Caserma 1	S.R. n.252 (Via B. Piave)	Visco	---	---
R11 bis	Assenza di traffico	49,4 dBA	II (55 - 45)	Caserma 2	S.R. n.252 (Via B. Piave)	Palmanova	---	---
R12	Assenza di traffico	47,4 dBA	I (50 - 40)	Scuola	Via Pietro Gioitti	Visco	---	---
R13	Assenza di traffico	47,3 dBA	IV (65 - 55)	Depuratore	Via Pietro Gioitti	Visco	---	---
R14	Assenza di traffico	46,2 dBA	II (55 - 45)	Outlet esistente	Strada senza nome	Visco	---	---
R15	Assenza di traffico	42,6 dBA	II (55 - 45)	Outlet di progetto	Strada senza nome	Visco	---	---

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

## 7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nella allegata Tavola 5.

### 7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- le scuole materne elementari e l'asilo nido di via Gioitti nel capoluogo di Visco costituito da tre edifici collegati tra loro nella U.T. 168.

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

A seguito del test per la conferma della classe I tutte le U.T. sopra descritte sono risultate conformi a tale classe acustica.

È da precisare che per le scuole dell'infanzia a seguito del rilievo fonometrico R12 è stato confermato il rispetto della classe I a confine dell'area scolastica. Tuttavia tale zona confina con un'area di classe IV ed al fine di evitare il contatto diretto con una classe acustica differente per più di 5 dBA è stata introdotta una fascia di decadimento acustico di classe II dell'ampiezza di 30 m attorno al perimetro della scuola. Tale fascia acustica di classe II a sua volta confina in parte con una zona in classe IV riproponendo la criticità del "salto di classe" maggiore di 5 dBA. Tale situazione di potenziale incompatibilità che verrà successivamente analizzata nel paragrafo 10.3.1 attualmente non indica problematiche acustiche (e quindi la non assoggettabilità a Piani di Risanamento Acustico) visto che nella zona sono stati rilevati valori inferiori ai limiti della classe I diurna di 50 dBA. Pertanto è stato deciso di non definire una ulteriore fascia di classe III a partire dalla fascia di classe II, a causa dell'evidente impossibilità tecnica realizzativa, dato che tale fascia avrebbe completamente penalizzato acusticamente l'area di classe IV adiacente (ottenuta dalla Z.P.) corrispondente al centro storico del Comune di Visco e fulcro delle attività terziarie e di una alta densità abitativa.

Le evidenze e le descrizioni di tali misurazioni sono riscontrabili nella successiva Tabella 7.1, in Tabella 6.5 ed in **Allegato 1**.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dBA	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale	Rispetto limiti classe I sul perimetro
168	Asilo nido e scuola elementare e dell'infanzia	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sono presenti marcati elementi rumorosi</li> <li>- La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione</li> </ul>	30 m (esterna)	---	R12	SI

## 7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

### 7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone "cuscinetto";
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

### 7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

### 7.2.3 Classificazione delle aree commerciali

È doveroso precisare che relativamente alle U.T. 102,103 e 218 facenti parte della Zona P.R.G.C. denominata H2.1 "per grandi strutture di vendita fino a 15.000 mq di superficie coperta complessiva", allo stato attuale non è presente alcun fabbricato a destinazione commerciale. Tuttavia all'art. 18-bis delle N.T.A. del P.R.G.C. è previsto in tale area un ampliamento ed il completamento dei servizi commerciali della zona, comprese le opere viabilistiche accessorie. Tale area non potrebbe essere assoggettata ad una classe II come definito in Z.P. ma dovrà

essergli assegnata una più consona classe IV particolarmente indicata per quelle aree definite "di intensa attività umana" dal D.P.C.M. 14/11/1997. Pertanto la variazione di classe sarà data dall'utilizzo del criterio B) indicato al paragrafo 5.2 della D.G.R. 463/2009, nel quale il cambio di classe nella fase della Zonizzazione Aggregata è dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale. Tuttavia la vicinanza della classe IV della zona H2.1 all'area agricola di classe II comporta una situazione di potenziale criticità dovuta al fatto che le due zone discostano per più di 5 dBA. Sono stati pertanto effettuati due rilievi fonometrici:

- R15 a ovest della zona H2.1
- R14 a est della zona H2.1 ed a confine con l'area in classe IV del Comune di Aiello del Friuli

che hanno evidenziato che attualmente non sono presenti superamenti dei limiti acustici di classe II e conseguentemente della classe IV. Come indicato dal punto 5 della D.G.R. 463/2009 in relazione alla potenziale problematicità presente (descritta anche nel successivo paragrafo 10.3.1), tale zona dovrà essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico. In particolare i rilievi strumentali dovranno essere effettuati relativamente al progetto di costruzione degli edifici commerciali che saranno autorizzati previa Valutazione Previsionale di Impatto Acustico come richiesto dal Regolamento Acustico Comunale e dall'art.8, comma 4 della L. 447/1995, per verificare eventuali superamenti dei limiti nell'area confinante di classe inferiore (dalla classe IV alla classe II).

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o Sopralluogo
34	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	---
36	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	---
37	B1	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ma non edificate	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
53	E6	Zone di Interesse Agricolo e Forestale	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	---
61	E6	Zone di Interesse Agricolo e Forestale	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	---
77	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	R1
78	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	II	---
83	A0-1	Zone Abitative di conservazione e trasformazione	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
89	E6/S	Zone Agricole e Forestali - di rispetto alla residenza	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
91	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	R1
93	E6/S	Zone Agricole e Forestali - di rispetto alla residenza	III	E	Declassamento dell'area agricola in base alla sua reale fruizione	II	---
102	H2.1	Zone per Grandi Strutture di Vendita	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	IV	---
					A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.		R15

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o Sopralluogo
103	H2.1	Zone per Grandi Strutture di Vendita	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	IV	---
					A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.		R14
120	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	R14
124	B1	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ma non edificate	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
129	PARCHEGGIO	Parcheggio	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
130	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	IV	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S6 e R12
131	A0-1	Zone Abitative di conservazione e trasformazione	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	---
135	A3	Zone Abitative Zone Abitative di conservazione e trasformazione	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
137	A7	Zone Abitative di conservazione e trasformazione - inedificabili	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
139	A0	Zone Abitative di conservazione e trasformazione	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
141	A0	Zone Abitative di conservazione e trasformazione	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
142	A0	Zone Abitative di conservazione e trasformazione	IV	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	---
156	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	---
172	E6/S	Zone Agricole e Forestali - di rispetto alla residenza	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---



U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o Sopralluogo
174	B1	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ma non edificate	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
178	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
179	PARCHEGGIO	Parcheggio	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	---
181	S - M, AR	Zone per Attrezzature e Servizi - Municipio - Ambulatorio Comunale	IV	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	---
182	A0	Zone Abitative di conservazione e trasformazione	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
187	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	R14
190	PARCHEGGIO	Parcheggio	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
196	B/C	Zone Residenziale non urbanizzata di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	---
197	B1	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ma non edificate	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	---
207	E6/S	Zone Agricole e Forestali - di rispetto alla residenza	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	---
208	B2	Zone Abitative di completamento ed espansione - urbanizzate ed edificate	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	---
213	S - CH, CCS, SP	Zone per Attrezzature e Servizi - Chiesa - Centro Civico Sociale - Sport	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	---
218	H2.1	Zone per Grandi Strutture di Vendita	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	IV	---
				C	A seguito di sopralluogo visivo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.		R15

### 7.2.4 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel Comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone D che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III.

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali e sopralluoghi effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo o sopralluogo
5	D3	Zone Industriali ed Artigianali - singoli esistenti	I rilievi fonometrici ed i sopralluoghi hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima alle U.T. in questione	47 m	47 m	94 m	R8
10				27 m	30 m	60 m	R6
11				34 m	34 m	68 m	R6
41				34 m	34 m	68 m	R7
204				54 m	54 m	108 m	R11 e R11 bis
17	D2	Zone Industriali ed Artigianali - scala comprensoriale e Comunale	I rilievi fonometrici ed i sopralluoghi hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione	82 m	60 m	120 m	R10 e R10 bis
20				18 m	30 m	60 m	R9

### 7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.4 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate D si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento "forte" delle scelte di pianificazione operate dal Comune.

Attraverso sopralluoghi e rilievi fonometrici puntuali si sono verificate potenziali U.T. che presentassero le caratteristiche per essere posizionate in classe VI.

L'applicazione del test proposto nell'allegato C della D.G.R. 463/2009 ha evidenziato la presenza di U.T. da assegnare alla sola classe V.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro della zona industriale adeguate fasce di classe IV ed eventuali fasce di classe III, con ampiezze minime di 60 m e 120 m rispettivamente e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nella Tavola 7.

Qualora un edificio si trovi "a cavallo" dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere "tagliate" dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Tabella 7.4. Fasce di decadimento acustico delle aree industriali forti

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V		Ampiezza fascia classe IV		Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
94	D3	Zone Industriali ed Artigianali - singoli esistenti	NEGATIVO	→ I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto → Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo	--		60 m		120 m	R1 e R5
					--	--	0 m	60 m		
75 e 98	D3/S	Zone Industriali deposito carburanti	NEGATIVO	→ I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto → Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo	---		60 m		120 m	R2 e R2 bis, R3 e R3 bis, R4 e R4 bis
					--	--	0 m	60 m		

## 7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Non si ha evidenza di aziende agricole dove siano presenti impianto tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

## 7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart o sorgenti di elevata rumorosità.

## 7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

### 7.6.1 Aree di cava

Il territorio Comunale di Visco non ospita aree adibite a estrazione o lavorazione di inerti.

### 7.6.2 Aree industriali non ricadenti in zona D

Per ciascuna delle U.T. ospitanti impianti tecnologici ed edifici industriali sono stati effettuati sopralluoghi ed indagini fonometriche.

Gli impianti produttivi analizzati sono i seguenti:

- U.T. 8, dove si trova una azienda specializzata nella produzione di pellicce a ovest del capoluogo comunale;
- U.T. 33, con presenza di un magazzino di attrezzature per officine nel centro storico di Visco.

A seguito dei sopralluoghi effettuati, le attività produttive sopra descritte sono state confermate alle classi acustiche del contesto urbano nelle quali sono inserite ed ottenute dalla Zonizzazione Parametrica. I sopralluoghi S1 e S2 realizzati per il magazzino di attrezzature per l'officina (U.T. 33) ed il sopralluogo S6 realizzato per la pellicceria (U.T. 8) hanno riscontrato sporadica attività antropica e l'assenza di sorgenti di rumore. Le scelte riguardanti tali aree sono già state puntualmente documentate in Tabella 5.3 del paragrafo 5.5.3.

Anche la U.T. 189 ospitante il sistema di depurazione delle acque, è stata oggetto di accurate indagini fonometriche. L'unico impianto presente è risultato di dimensioni ridotte, con sporadiche fonti di rumore dovute all'intermittente funzionamento di pompe idrauliche e griglie di pulizia delle acque reflue.

Vista la presenza di macchinari rumorosi precedentemente descritti, il depuratore della U.T.189 è stato considerato come attività "sparsa" e trattato come le aree individuate nel precedente paragrafo 7.2.4. Le dimensioni delle fasce di decadimento acustico di classe IV e III sono specificate nella seguente Tabella 7.5.

Tabella 7.5. Aggregazione delle "aree particolari" (depuratori)

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo
189	S - DE	Zona servizi - Depuratore	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto	38 m	38 m	76 m	R13

I valori misurati per tali depuratori nel periodo diurno risultano ampiamente inferiori a valori di 55 dBA già all'interno delle fasce di classe IV che presentano limiti di 65 dBA.

## 8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

### 8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade. La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R. 142/2004 sono rappresentate nell'allegata Tavola 6.

#### 8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Per le strade classificate come **Cb (extraurbane secondarie)** esistenti è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in classe V pari a 100 m (fascia A) ed una in classe IV pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1.

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
Strada Regionale n.252 del "di Palmanova"	Extraurbana secondaria	Cb
Strada Regionale n.1088 "del Taglio"	Extraurbana secondaria	Cb

Per le strade rappresentate dall'Autostrada A4 Venezia - Trieste e per la S.P. n.126 "di Visco" interne ai Comuni di Aiello del Friuli e Bagnaria Arsa, sono state recepite nelle Tavole 8 e 9 le relative fasce di pertinenza acustica delle strade classificate "A" (autostrade) e Cb (strade extraurbane secondarie con carreggiata non separata) come descritte nel D.P.R. 142/2004. Tali fasce di pertinenza acustica interessano la parte meridionale del territorio del Comune di Visco.

### 8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Il Comune di Visco non ha ancora classificato le proprie infrastrutture urbane di trasporto esistenti e di nuova realizzazione, assegnando loro la classe "E - urbana di quartiere" ed "F - locale", come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada). Dall'analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. la viabilità comunale territoriale:

- esistente è definita come "locale", "vicinale" e di "servizio" senza nessuna altra forma di distinzione specifica;
- di nuova realizzazione è definita come "sistema di controllo del traffico interno al compendio commerciale di Aiello e Visco".

Per tali arterie di trasporto sono state prodotte delle fasce di pertinenza acustica di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

Si ricorda che alle infrastrutture di trasporto, che ricadono all'interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri della unità territoriale.

L'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. n. 285 del 30/04/1992), al comma 7 stabilisce che *"Le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti".* Per quanto riguarda la Strada Regionale n.351 e le S.P. n.8, 30, 54 e 68 è doveroso precisare che tali infrastrutture attraversano alcuni centri abitati del Comune di Visco, il quale presenta una popolazione ben inferiore a i diecimila abitanti. Le delimitazioni dei centri abitati sono descritte dettagliatamente in apposita cartografia a disposizione presso l'Ufficio Tecnico. Alla luce di quanto indicato dall'art.2, comma 7 del D.P.R. n.285/1992, tali assi viari di importanza Regionale e Provinciale non sono stati declassati nella progettazione del P.C.C.A. e pertanto le loro fasce di pertinenza acustica (Fasce "A" e "B") ricadranno all'interno dei centri abitati assoggettandoli ai limiti acustici diurni e notturni prescritti dal D.P.R. 142/2004.

Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali urbane del territorio di Visco

Nome strada	Località	Classe acustica più rappresentativa		Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Piazza Ledra	Visco	III	Tipologia C	65	55
Piazza IV Novembre	Visco	Tratto coincidente con la S.R. n.252			
Vicolo Delmestri	Visco	III	Tipologia C	65	55
Vicolo Marcuzzi	Visco	IV	Tipologia C	65	55
Via Montello	Visco	Tratto coincidente con la S.P. n.108			
Via Zecchin	Visco	Tratto coincidente con la S.P. n.108			



Nome strada	Località	Classe acustica più rappresentativa		Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via Gorizia	Visco	Tratto coincidente con la S.R. n.252			
Via Angoria	Visco	III	Tipologia C	65	55
Via Calderuzza	Visco	IV	Tipologia C	65	55
Via Battisti	Visco	III	Tipologia C	65	55
	Visco	IV			
Via Alighieri	Visco	III	Tipologia C	65	55
Via degli Eroi	Visco	III	Tipologia C	65	55
Via dei Campi	Visco	III	Tipologia C	65	55
	Visco	IV			
Via delle Acque	Visco	III	Tipologia C	65	55
	Visco	IV			
Via Fornace	Visco	IV	Tipologia C	65	55
Via Pazzut	Visco	III	Tipologia C	65	55
Via Gaspardis	Visco	IV	Tipologia C	65	55
Via Minut	Visco	IV	Tipologia C	65	55
Via Oberdan	Visco	III	Tipologia C	65	55
	Visco	IV			
Via Piave	Visco	IV	Tipologia C	65	55
Via Gioitti	Visco	III	Tipologia C	65	55

## 8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture ferroviarie.

## 8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

## 9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto e le relative fasce di pertinenza, le fasce di rispetto delle aree industriali "sparse" e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nelle Tavola 8.

### 9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il Comune di Visco ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il Comune di **Palmanova** a nord;
2. il Comune di **San Vito al Torre** ad est;
3. il Comune di **Aiello del Friuli** a sud;
4. il Comune di **Bagnaria Arsa** ad ovest.

Dalle informazioni assunte, la situazione è la seguente:

- Comune di **Palmanova**: il P.C.C.A. è stato approvato; tutta l'area del territorio di Palmanova a contatto con il confine di Visco è zonizzata in classe II risultando compatibile con la classificazione acustica oggetto della presente relazione. Sono inoltre presenti delle fasce di rispetto di rispetto acustico di classe IV e classe III delle attività industriali "sparse" di Visco che entrano parzialmente nel territorio comunale di Palmanova senza generare criticità con la classe II circostante. Si precisa che le fasce di rispetto di classe III dell'area industriale "sparsa" si fondono con le fasce di rispetto di classe III del depuratore di Palmanova;
- Comune di **San Vito al Torre**: il P.C.C.A. è stato adottato; tutta l'area del territorio di San Vito al Torre a contatto con il confine di Visco è zonizzata in classe II risultando compatibile con la classificazione acustica oggetto della presente relazione. Sono inoltre presenti delle fasce di rispetto di rispetto acustico di classe IV e classe III delle attività industriali "forti" di Visco che entrano parzialmente nel territorio comunale di San Vito al Torre senza generare criticità con la classe II circostante;
- Comune di **Aiello del Friuli**: il P.C.C.A. è stato adottato; partendo da sud e sud-est del territorio di Visco è possibile notare che le fasce di pertinenza delle zone industriali "forti" entrano con le loro fasce di rispetto acustico di classe IV e III nel Comune di Aiello del Friuli senza generare criticità con la classe II circostante. Sono inoltre presenti delle fasce di rispetto di classe III dell'area industriale "forte" che si fondono con le fasce di rispetto di classe III di un distributore di carburante ubicato ad Aiello del Friuli lungo la S.P. n.126. Proseguendo verso sud-ovest le fasce di rispetto di classe III della zona industriale "forte" di Aiello del Friuli entrano a contatto con la classe II dell'area agricola di Visco senza creare criticità. Infine si evidenzia la presenza dell'area commerciale di Aiello del Friuli a sud-ovest di Visco che essendo zonizzata in classe IV si unisce con continuità all'area commerciale in previsione (superficie coperta massima di 15.000 mq) nel P.R.G.C. di Visco. Tuttavia la presenza della classe IV presso Aiello del Friuli porta ad avere una criticità presso il lato est della zona commerciale confinante con una area agricola in classe II nel Comune di Visco per la quale è stata eseguita una congrua verifica fonometrica che ha evidenziato il non superamento dei limiti della classe II definendo pertanto una situazione di potenziale incompatibilità che dovrà essere tenuta n monitoraggio dal Comune di Visco;

- Comune di **Bagnaria Arsa**: il P.C.C.A. ha ottenuto il parere positivo da parte di ARPA FVG; tutta l'area del territorio di Bagnaria Arsa a contatto con il confine di Visco è zonizzata in classe II risultando compatibile con la classificazione acustica oggetto della presente relazione.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. di Visco, si evidenzia una sola situazione di potenziale incompatibilità con il confine del Comune di Aiello del Friuli. In particolare si tratta della zona commerciale zonizzata in classe IV del Comune di Aiello del Friuli a sud di Visco che si trova a contatto con una area di Visco zonizzata in classe II la quale sarà trattata nel successivo paragrafo 10.3.1.

## 9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- l'area del parcheggio dietro il Municipio di Visco in via Montello e corrispondente alle U.T. 181;
- il parcheggio del campo sportivo a ovest del centro abitato in via Alighieri all'interno delle U.T. 187 e 118;
- la zona della Ex Dogana Austriaca posta lungo la S.R. n.252 facente parte della U.T. 7;
- l'area di pertinenza della parrocchia di S. Maria Maggiore comprensiva delle aree a parcheggio e del campo sportivo limitrofo presso le U.T. 142, 143, 206 e 213.

Alcune aree per manifestazioni sono situate nei pressi di strutture scolastiche; è necessario pertanto che, come prescritto dalla D.G.R. n. 463 del 05/03/09, sia esclusa la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tali aree, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

## 10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9 e 9.a, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

### 10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

#### 10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'Amministrazione Comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.). Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine. Nelle situazioni in cui vi è incongruenza dal punto di vista acustico, la zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, sulla base della loro *potenziale incompatibilità* o *incompatibilità*, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza alcune incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico, vietando di prevedere "nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro continuo equivalente".

Un primo caso è rappresentato dalle scuole del centro abitato di Visco che si trovano localizzate all'interno del tessuto urbanizzato; in questi casi risulta inevitabile la contiguità di tali edifici con aree residenziali ad alta densità abitativa e con presenza di attività terziarie poste in classe III e classe IV. Il posizionamento delle fasce di decadimento di classe II non ha ugualmente permesso la differenza di contatto di aree discoste per più di 5 dBA (classe II della fascia di decadimento acustico a contatto con classe IV) ma l'evidenza dei rilievi fonometrici, ha confermato a confine delle scuole il rispetto della classe I permettendo pertanto di mantenere il salto di classe maggiore di 5 dBA a patto che sia eseguito periodicamente un monitoraggio acustico che confermi lo stato di fatto e il conseguente non intervento di risanamento acustico.

Un secondo caso di criticità è dato dalla presenza dell'area commerciale di Aiello del Friuli e della medesima area commerciale di Visco che essendo entrambe zonizzate in classe IV rimangono a contatto con l'area agricola di Visco posta in classe II. In questo caso sono stati realizzati dei rilievi fonometrici nella parte ovest ed est della zona H2.1 da P.R.G.C. del Comune

di Visco senza riscontrare particolari criticità acustiche alla luce di un totale rispetto del limite di classe II. Tuttavia saranno necessari in futuro dei rilievi fonometrici per valutare se la messa in esercizio dei nuovi edifici commerciali manterrà il rispetto dei limiti di classe II alla luce di una futura presenza di sorgenti di rumore dovute alla installazione di impiantistiche a servizio dell'area commerciale e del traffico presente nei parcheggi di tale area. Si consiglia pertanto che il Comune di Visco si adoperi nel richiedere che a fase di progetto della zona commerciale sia accompagnata anche da una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico che attesti il rispetto dei limiti vigenti di zona.

Un altro intervento, che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la minimizzazione delle microsuddivisioni del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A. In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti. Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione, si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe.

In particolare, tale intervento è stato adottato per il nucleo urbano di Visco; la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli per la quasi totalità in classe III con un'aggregazione delle aree che evidenzia chiaramente la delimitazione del centro urbano e gli isolati a maggiore densità di popolazione e servizi. Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

Alla classe IV, costituita dalle attività industriali sparse nel territorio e dalle aziende non ricadenti in zona D (depuratore con impianti rumorosi) che saranno discusse nel successivo paragrafo 10.2.1, sono state assegnate fasce di rispetto di classe IV e III, che permettono l'accostamento ad ambiti di classe II. Sempre alla medesima classe IV è stata assegnata la futura zona commerciale già menzionata nei periodi precedenti del presente paragrafo per la quale è prevista al suo interno la costruzione di edifici commerciali con una superficie coperta massima di 15.000 mq. Si precisa inoltre che le due attività presenti in zona impropria (la pellicceria della U.T. 8 e l'azienda produttrice di attrezzature per autofficine della U.T. 33) non sono state come zone industriali "sparse" in quanto durante i sopralluoghi S6 (per pellicceria) e S1 e S2 (per magazzino prodotti per autofficina), esse non presentavano alcun elemento rumoroso durante la loro attività lavorativa.

In modo simile, alle aree industriali forti classificate in classe V, situate nell'area ad est del Comune di Visco (deposito petrolifero della Si.lo.ne. S.r.l. ed aziende industriali limitrofe), sono state associate fasce di decadimento acustico di classe IV e III rispettivamente di 60 m e 120 m.

Per non penalizzare durante tutto l'arco dell'anno i ricettori più vicini alle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto, nella Zonizzazione Integrata sono state identificate le zone che potrebbero essere generatrici di emissioni sonore eccezionali. Queste dovranno essere sottoposte a deroga temporanea come prescritto dal Regolamento Acustico Comunale, imponendo durante il resto dell'anno il rispetto dei limiti acustici di zona. Per tali

aree la normativa regionale prevede che non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

## 10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### 10.2.1 Attività rumorose non ricadenti in zone "D"

Il Comune di Visco presenta una situazione riguardante l'insediamento di impianti attualmente non assegnati a lotti industriali per i quali sono state effettuate le necessarie considerazioni tecniche:

- Depuratore con impianti rumorosi (U.T. 189) funzionante sia nel periodo diurno che notturno, ubicato in via Oberdan a sud-ovest del centro abitato, con l'attuale P.R.G.C. che lo denomina come S "Attrezzature e servizi di scala comunale". La misura fonometrica R13 non ha evidenziato problemi di rumore ai confini dell'impianto di trattamento dei reflui, infatti la misura effettuata nel periodo diurno già risultava rispettosa dei limiti notturni di classe IV. Per tale tipologia di impianto non ricadente in zona D, visto che non presenta criticità acustiche e nemmeno presenza di attività antropiche a loro servizio, viene essere accettata la soluzione di pianificazione urbanistica che li delinea come impianti tecnologici a servizio della collettività.

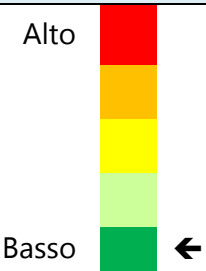



### 10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della *situazione di incompatibilità o di potenziale incompatibilità*, opportunamente evidenziate graficamente (con un punto esclamativo) nelle Tavole 9 e 9.a, documentate nelle apposite schede di sintesi.

#### 10.3.1 Situazioni di potenziale incompatibilità


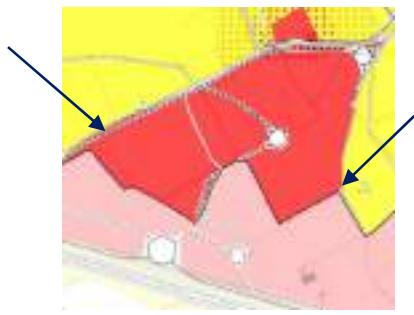
Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità 1 - Scuole di Visco

<b>Asilo nido e scuole materne ed elementari di Visco in via Gioitti, 11</b>	
<p>Alto</p>  <p>Basso ←</p> <p><i>Grado di criticità</i></p>	<p>Le scuole di Visco (U.T. 168) sono costituite da tre edifici collegati tra di loro e collocati in una unica pertinenza localizzata in via P. Gioitti, 11 nel capoluogo comunale.</p> <p>Tuttavia tale area confina con zone di classe III e IV facenti parti di zone densamente abitate con presenza di attività terziarie nel capoluogo comunale.</p> <p>Per capire se fosse stata presente una effettiva criticità da comportare azioni di risanamento acustico, è stata effettuata una rilevazione fonometrica lungo il confine degli edifici per l'istruzione come prescritto dal D.P.R. 142/2004.</p>
	
<b>Ipotesi di risanamento acustico</b>	

Il paragrafo 5 - Criteri per la definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.) - della D.G.R. 463/2009 indica che è vietato il contatto tra aree con classi acustiche differenti per più di 5 dBA. In questo caso le fasce di decadimento acustico di classe II delle scuole si trovano a contatto con la classe IV delle aree densamente abitate e con attività terziarie del capoluogo comunale. In questo caso, come suggerito dalle Linee Guida della D.G.R. 463/2009, se il monitoraggio acustico non rileva allo stato attuale il superamento dei limiti di zona non è necessario procedere con un Piano di risanamento Acustico.

Nella fase di realizzazione del piano è stato eseguito pertanto il rilievo R12 di fronte agli accessi alle strutture scolastiche; le misure hanno evidenziato il rispetto dei limiti di zona di classe I con un valore pari a 47,4 dBA. Alla luce di tali livelli sonori misurati allo stato di fatto, è permesso il contatto tra aree confinanti con classi acustiche differenti per più di 5 dBA a patto che tale area sia oggetto di monitoraggio acustico periodico che confermi il non superamento dei limiti nell'area confinante di classe inferiore (in questo si tratta di effettuare la verifica nelle aree di classe II che si trovano a contatto con la classe IV).

Tabella 10.2. Scheda di sintesi - Criticità 2 - Area commerciale in zona H2.1 ed area commerciale sita nel Comune di Aiello del Friuli

<b>Area commerciale H2.1 a confine con il Comune di Aiello del Friuli</b>	
<p>Alto</p>  <p>Basso ←</p> <p><i>Grado di criticità</i></p>	<p>L'area commerciale definita dal P.R.G.C. come zona H2.1 (U.T. 102, 103 e 218) attualmente è costituita da appezzamenti agricoli localizzati sul lato sud del territorio comunale e rappresenta la continuità della grande area commerciale già esistente presso il Comune di Aiello del Friuli. La sua futura destinazione d'uso che prevede la costruzione di edifici commerciali con una superficie massima totale di 15.000 mq ha portato l'estensore del P.C.C.A. a classificare tale zona in classe IV.</p> <p>Tuttavia tale area H2.1 e la già esistente zona commerciale di Aiello del Friuli confina con zone di classe II facenti parti appezzamenti agricoli del territorio meridionale di Visco.</p> <p>Per capire se fosse stata presente una effettiva criticità da comportare azioni di risanamento acustico, è stata effettuata una rilevazione fonometrica lungo il confine degli edifici per l'istruzione come prescritto dal D.P.R. 142/2004.</p>
	
<b>Ipotesi di risanamento acustico</b>	

Il paragrafo 5 - Criteri per la definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.) - della D.G.R. 463/2009 indica che è vietato il contatto tra aree con classi acustiche differenti per più di 5 dBA. In questo caso le criticità riscontrate sono due.

La prima si ha all'interno del territorio comunale di Visco dove la zona H2.1 zonizzata in classe IV è a contatto con l'area agricola sia ad ovest che ad est zonizzata in classe II. La seconda criticità è legata al fatto che la zona nord-est dell'area commerciale di Aiello del Friuli è a contatto con l'area agricola in classe II del Comune di Visco. Entrambe tali situazioni generano pertanto un salto di classe maggiore di 5 dBA.

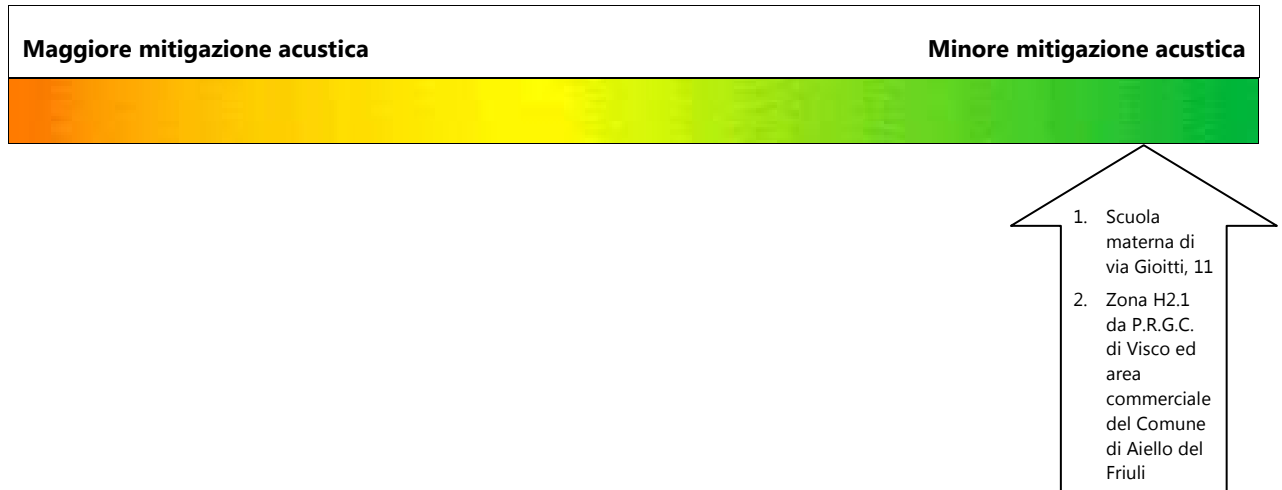
Nella fase di realizzazione del piano sono stati eseguiti pertanto il rilievi R15 sul lato ovest della zona H2.1 ed il rilievo R14 sul lato est della zona H2.1 in prossimità del confine con il Comune di Aiello del Friuli; le misure hanno evidenziato il rispetto dei limiti di zona di classe II con un valore pari a 42,6 dBA per il rilievo R15 e valori pari a 46,2 dBA per il rilievo R15. Alla luce di tali livelli sonori misurati allo stato di fatto, è permesso il contatto tra aree confinanti con classi acustiche differenti per più di 5 dBA a patto che tale area sia oggetto di monitoraggio acustico periodico che confermi il non superamento dei limiti nell'area confinante di classe inferiore (in questo si tratta di effettuare le verifica nelle aree di classe II che si trovano a contatto con la classe IV). In particolare si consiglia alla Amministrazione Comunale che durante l'iter autorizzativo dell'ampliamento della struttura commerciale, la relazione di progetto sia corredata da una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (D.P.I.A.) che determini in quale modo le future sorgenti di rumore non vadano a superare i limiti di zona imposti dal P.C.C.A.. Infine si ricorda che una volta che la struttura commerciale sarà a regime sarà necessario effettuare una Valutazione di Impatto Acustico che confermi i livelli sonori rispettosi dei limiti previsti dalla D.P.I.A..

### 10.3.2 Situazioni di incompatibilità

Non sono state individuate *situazioni di incompatibilità* nel territorio comunale.

### 10.4 SITUAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI VISCO


La situazione generale per quanto riguarda l'acustica ambientale del territorio del Comune di Visco può essere graficamente riassunta come segue:



## 10.5 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA IL P.C.C.A. ED IL P.R.G.C.

È stata effettuata la verifica di compatibilità tra il P.C.C.A. ed il P.R.G.C. ai sensi dell'art.24 della L.R. n.16/2007 e secondo la metodologia elaborata da ARPA FVG, che consiste nell'indicare, per ciascuna destinazione d'uso di P.R.G.C., quali classi acustiche siano possibili, quali non possibili e quali da verificare caso per caso.

Si è proceduto quindi all'equiparazione tra le destinazioni individuate nello strumento urbanistico di Visco con quelle standard, cercando di adeguare le specifiche realtà locali alle definizioni di aree omogenee definite dall'art.34 del P.U.R.

Tutte le U.T. sono risultate compatibili; nei casi in cui la destinazione d'uso e la classe acustica assegnata abbiano generato una situazione per la quale ARPA FVG richiede particolare attenzione (indicata con il simbolo  in Tabella 10.3) sono state effettuate puntuali verifiche che hanno confermato la classe acustica proposta dal presente Piano.

Risultano invece non compatibili numerose U.T. ricadenti nelle aree destinate da P.R.G.C. come "Parcheggi pubblici e "Parcheggi privati" e "S - "Zona per attrezzature e servizi", assimilabili alla destinazione del P.U.R. che le descrive invece come "P - Zona di interesse collettivo" per le quali non sono ammissibili le classi acustiche I e II. Bisogna tuttavia notare che l'art.34 del P.U.R. definisce tali aree come "le parti di territorio destinate ad attrezzature e grandi servizi di interesse regionale e comprensoriale", escludendo ragionevolmente la possibilità di porre tali aree nelle classi acustiche con limiti di zona più bassi. Le aree destinate a servizi nel Comune di Visco non comprendono aree di importanza regionale, ma sono costituite per lo più da piccole strutture sportive, parcheggi pubblici e privati di modeste dimensioni, gli edifici scolastici e pertanto risultano zonizzabili anche in classe I e II. Risulta invece perfettamente integrato alla classe IV, il depuratore comunale appartenente alla U.T. 189.

Nel caso in cui fossero risultate incompatibilità tra P.R.G.C. e P.C.C.A., avrebbe trovato applicazione l'art.24 della L.R. n.16/2007, il quale prevede che, qualora il Piano Comunale di Classificazione Acustica comporti la delimitazione di zone cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Regolatore Generale Comunale.

Nella successiva Tabella 10.3 viene riportata la verifica per ciascuna zona omogenea classificata in P.R.G.C.

Tabella 10.3. Compatibilità tra P.C.C.A. e P.R.G.C.

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R)		I	II	III	IV	V	VI	Note	
A	ARPA FVG	Zona residenziale di interesse storico ambientale	✓	✓	✓	✓	⊘	⊘	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le U.T. classificate A da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II, III e IV, pertanto è verificata la loro compatibilità</li> </ul>
	VISCO	→ A0 - Zone abitative dell'area urbana centrale del capoluogo → A0.1 - Sottozona dove si prevede il mantenimento dell'uniformità delle altezze degli edifici costituenti il blocco o la porzione caratteristica dello stesso → A3 - Immobili soggetti a ristrutturazione edilizia → A6 - Aree libere edificabili → A7 - Aree libere inedificabili	---	X	X	X	---	---	
B	ARPA FVG	Zona residenziale di completamento	✓	✓	✓	✓	⚠	⊘	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le U.T. classificate B da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e III e pertanto è verificata la loro compatibilità</li> </ul>
	VISCO	→ B1 - Zone abitative di completamento di aree già urbanizzate ma non ancora edificate → B2 - Zone abitative di completamento di aree già urbanizzate ed edificate → B2.1 - Zone abitative di completamento di aree già urbanizzate ed edificate comprese all'interno delle "aree di danno" così come sono state individuate dal documento riferito alla definizione del Rischio Incidente Rilevante per agli impianti industriali della Si.lo.ne. S.r.l.. → B/C - Zona residenziale non urbanizzata di completamento	---	X	X	---	---	---	
C	ARPA FVG	Zona residenziale di nuova espansione	✓	✓	✓	✓	⊘	⊘	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le U.T. classificate C da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe III e pertanto è verificata la loro compatibilità</li> </ul>
	VISCO	→ C - Zona di espansione residenziale	---	---	X	---	---	---	

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R)			I	II	III	IV	V	VI	Note
D	ARPA FVG	Zona per attività produttive							<ul style="list-style-type: none"> <li>Le U.T. classificate D da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe IV e V, pertanto è verificata la loro compatibilità</li> </ul>
	VISCO	→ D2 - Zone industriali ed artigianali di scala comprensoriale e comunale → D3 - Insedimenti industriali ed artigianali singoli esistenti → D3/S - Insedimento industriale deposito carburanti esistente	---	---	---	X	X	---	
E	ARPA FVG	Zona di interesse agricolo/boschivo							<ul style="list-style-type: none"> <li>Le U.T. classificate E da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e III, pertanto è verificata la loro compatibilità</li> </ul>
	VISCO	→ E6 - Zona di interesse agricolo → E6/S - Zone di rispetto alla residenza → E6/M - Zona per insediamenti speciali - Maneggi di carattere amatoriale → Verde pubblico → Verde privato → Zone boschive	---	X	X	---	---	---	
F	ARPA FVG	Zone di interesse ambientale							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	
G	ARPA FVG	Zone di interesse turistico							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	
H	ARPA FVG	Zona commerciale							<ul style="list-style-type: none"> <li>Le U.T. classificate H da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe IV, pertanto è verificata la loro compatibilità</li> </ul>
	VISCO	→ H2.1 - Zone per grandi strutture di vendita fino a 15.000 mq di superficie coperta complessiva	---	---	---	X	---	---	
I	ARPA FVG	Zona direzionale							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R)			I	II	III	IV	V	VI	Note
L	ARPA FVG	Zona portuale							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	
M	ARPA FVG	Zone aeroportuali							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	
N	ARPA FVG	Zona merci							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	
O	ARPA FVG	Zona mista							---
	VISCO	---	---	---	---	---	---	---	
P	ARPA FVG	Zona di interesse collettivo							<ul style="list-style-type: none"> <li>Le aree destinate a servizi nel comune di VISCO non comprendono aree di importanza regionale come indicato nel documento di ARPA FVG. A seguito di sopralluoghi e rilievi fonometrici è emerso che esse sono costituite per lo più dagli edifici scolastici (U.T. 168), piccole strutture sportive, impianti tecnologici con piccole sorgenti di rumore, parcheggi di modeste dimensioni, pertanto risultano zonizzabili anche in classe I, II , III e IV.</li> <li>È da precisare che la U.T. 189 è stata posta in classe IV in quanto rappresentate da un impianto per la depurazione di reflui urbani con installate delle sorgenti di rumore (cfr. paragrafo 10.2.1).</li> </ul>
	VISCO	→ S1 - Viabilità e trasporti → S2 - Culto e vita associativa → S3 - Istruzione ed assistenza → S4 - Assistenza e sanità → S5 - Attrezzature per il verde, lo sport, e gli spettacoli all'aperto → S6 - Servizi tecnologici → S -Ambiti militari dismessi; → S - Zone di rispetto cimiteriale → S- Zone di rispetto stradale → S - Zone di rispetto impianti di depurazione → S - Aree archeologiche → S - Zona museale "parco delle memoria" → Parcheggi pubblici → Parcheggi privati	X	X	X	X	---	---	

## 10.6 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

### 10.6.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree della viabilità, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.4. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
Zona militare	0,89
I	0,12
II	68,40
III	5,78
IV	17,71
V	7,12

### 10.6.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il Comune di Visco i dati sulla popolazione (settembre 2015) riportano 765 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.5. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata %
Zona militare	0,00
I	0,00
II	19,08
III	66,80
IV	13,46
V	0,65



## 10.7 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai Comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del Comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al Comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti e il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art.30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

## 10.8 REVISIONE E AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio, la stessa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della "evoluzione acustica" del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà fatta in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

### Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici
Dott. Agr. Diego Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 629/A Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 682 - INAC/425 Regione Friuli-Venezia Giulia	Dott. Ing. Laura Stefanile	Dott. Agr. Diego Carpanese Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 682 - INAC/425 Regione Friuli-Venezia Giulia
		Sig. Marco Moretto
		Dott. Ing. Laura Stefanile

## **ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici**

# SCHEDA MISURE

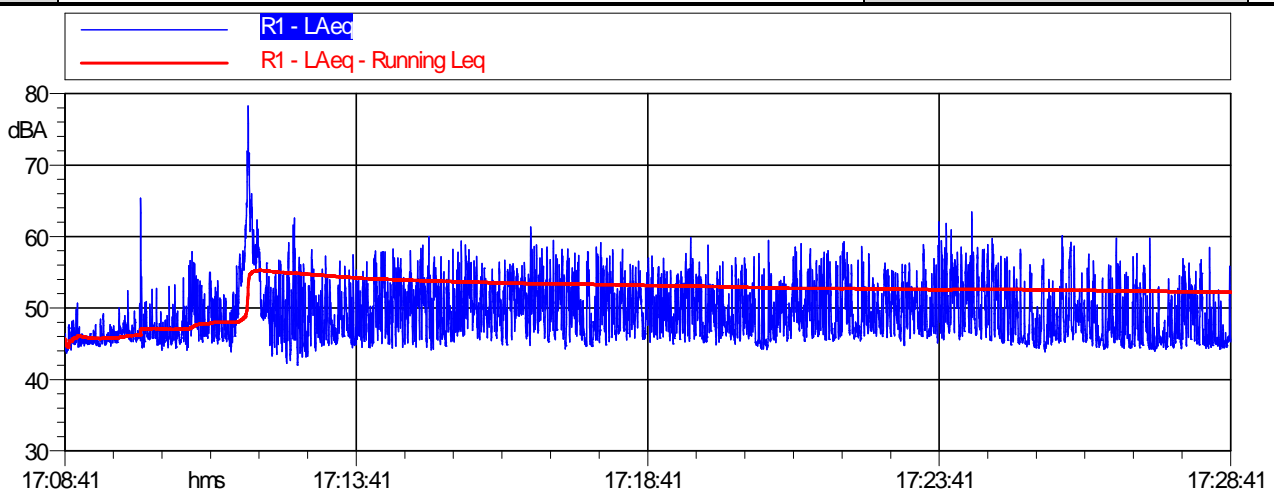
Classificazione Acustica  
Comune di Visco



Breve Periodo

Diurno

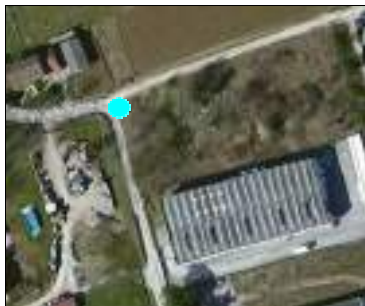
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Visco			<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	17:08
<b>Numero Misura</b>	1/20	<b>N° Postazione</b>	R1	<b>Identificazione misura</b>		Zona Ind. Nord-Ovest	Visc.003 LxTA
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b>	94
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:58 - 17:38		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dall'azienda adiacente e dal passaggio di auto su Via Angoria e Via Giordan Pazzut					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su strada sterrata all'incrocio tra Via Angoria e Via Giordano Pazzut, a una distanza di circa 50 metri dall'azienda più vicina					
<b>Note</b>	Non effettuata la misura di raddoppio di distanza in quanto il punto di rilievo si trova tra l'area industriale ed il ricettore abitativo vicino				<b>Altezza Microfono (m)</b>		1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

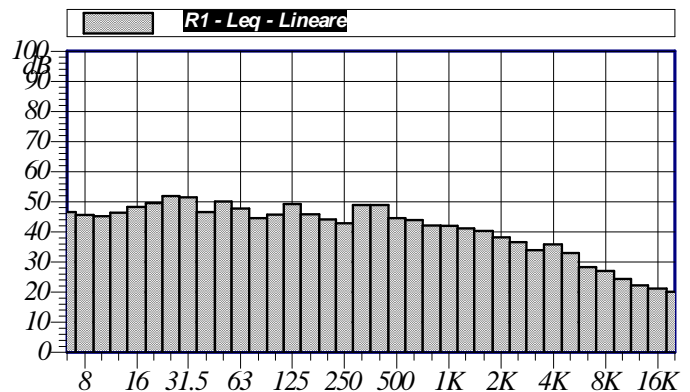


**Livello equivalente senza traffico stradale:**

**Leq = 49,8 dBA**

**Livello equivalente con traffico stradale:**

**Leq = 52,2 dBA**



**Carico stradale:**

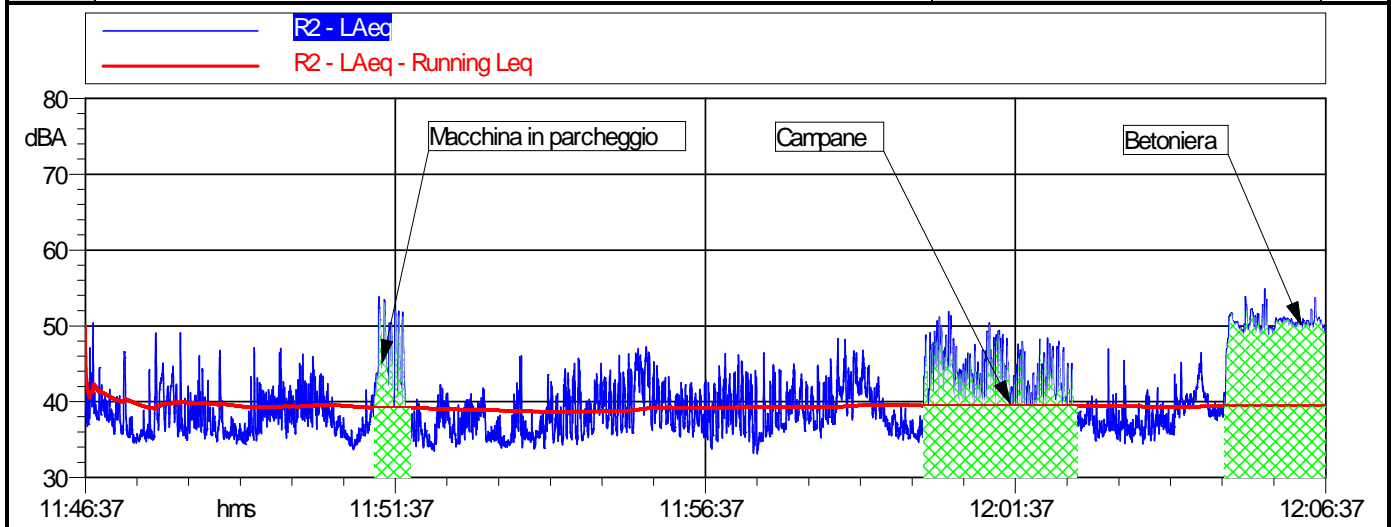
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
1	-	3

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
59,2	56,2	54,8
L50	L90	L95
48,7	45,3	45,0

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	11:46	
<b>Numero Misura</b>	2/20	<b>N° Postazione</b>	R2	<b>Identificazione misura</b>	Dep. Nord-Ovest 1 Visc.006 LxTA	
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b>	98
<b>Tempo di Osservazione</b>	11:36 - 12:16	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da attività nel deposito petrolifero e da aziende vicine					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su stradina inerbita adiacente al deposito petrolifero e alle aziende vicine a circa 80 metri dalle fonti di rumore					
<b>Note</b>	---			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



**Descrizione fotografica del rilievo:**

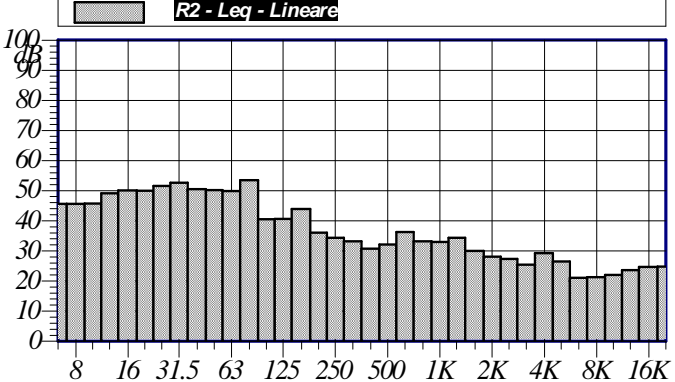


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

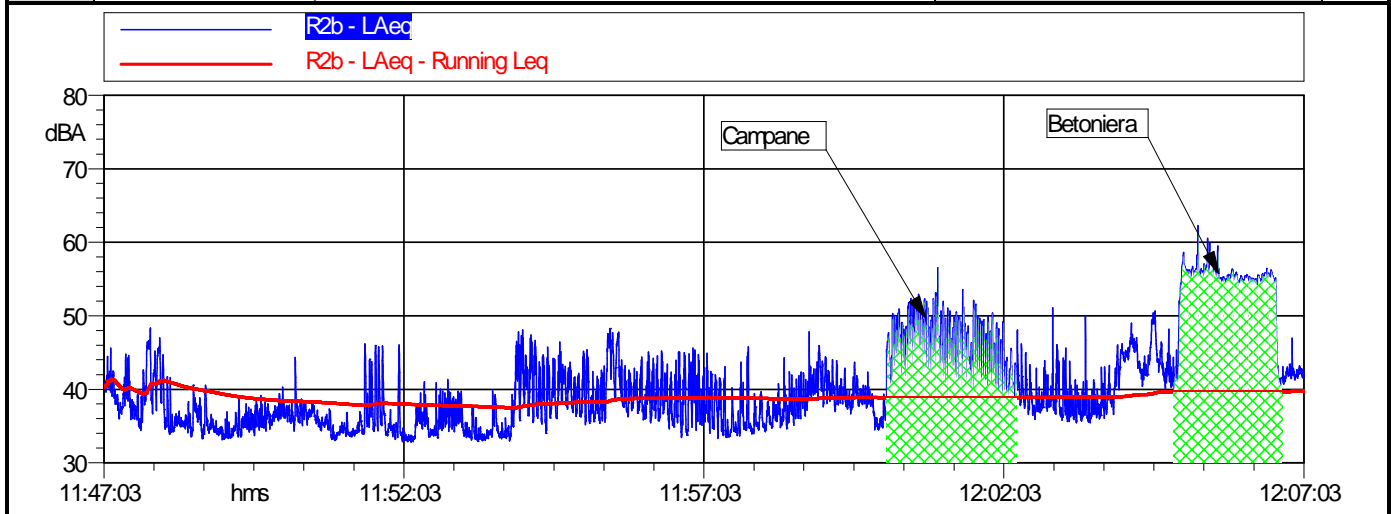
Leq = 39,4 dBA



<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	51,4	50,3	47,0
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			39,4	36,4	36,0

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	11:47
<b>Numero Misura</b>	3/20	<b>N° Postazione</b>	R2 bis	<b>Identificazione misura</b>	Dep. Nord-Ovest 2 Visc.006 831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 79
<b>Tempo di Osservazione</b>	11:37 - 12:17	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da attività nel deposito petrolifero e da aziende vicine				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su stradina inerbita adiacente al deposito petrolifero e alle aziende vicine, a circa 160 metri dalle fonti di rumore (raddoppio della distanza rispetto a misura R2)				
<b>Note</b>	Mascherato rumore dato dai passi del tecnico e dalle campane. Mascherato funzionamento temporaneo di betoniera.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

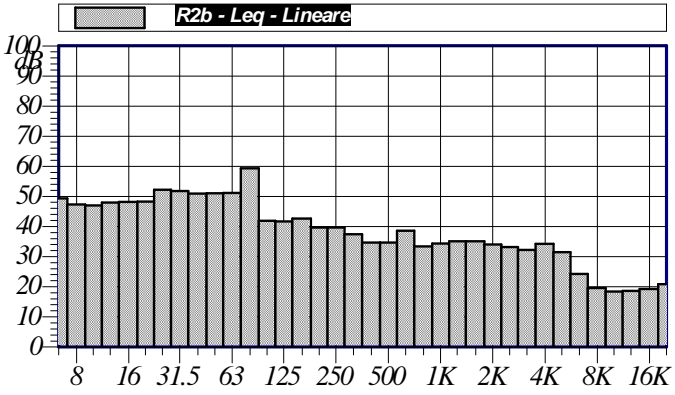


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

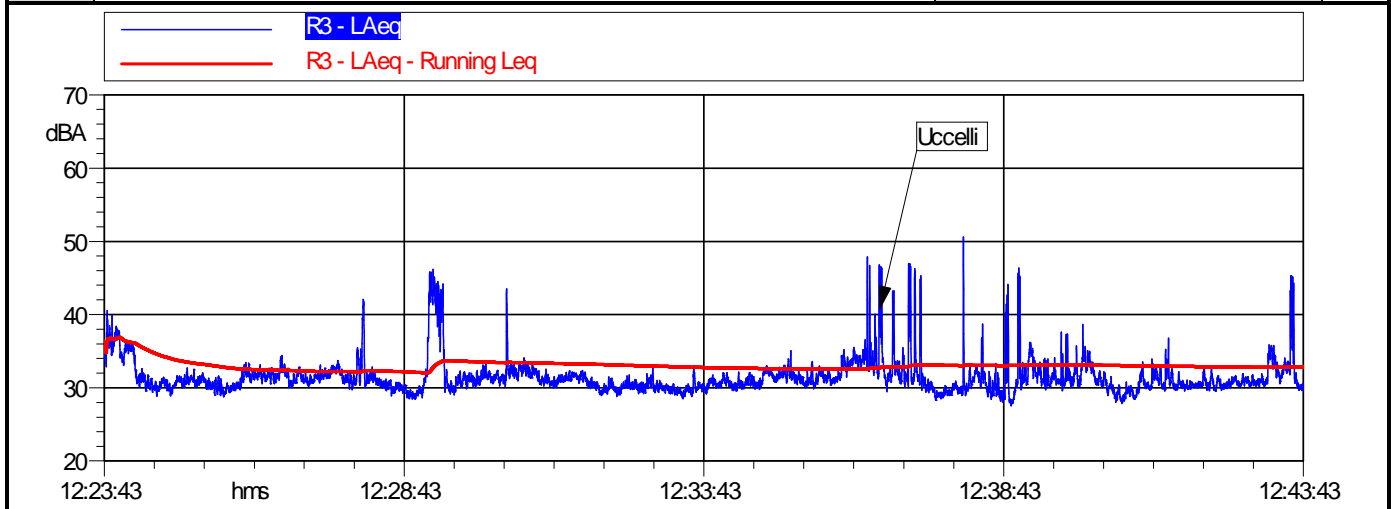
**Leq = 39,7 dBA**



<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	56,5	55,3	48,8
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			38,8	34,8	34,3

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	12:23
<b>Numero Misura</b>	4/20	<b>N° Postazione</b>	R3	<b>Identificazione misura</b>	Dep. Nord-Est 1 Visc.007 831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 98
<b>Tempo di Osservazione</b>	12:13 - 12:53	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da attività nel deposito petrolifero				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su stradina inerbita adiacente a campi coltivati, a una distanza di circa 50 metri dal deposito petrolifero				
<b>Note</b>	Canto di uccellini poco dopo la metà della misura			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

**Localizzazione del punto di rilievo:**

**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

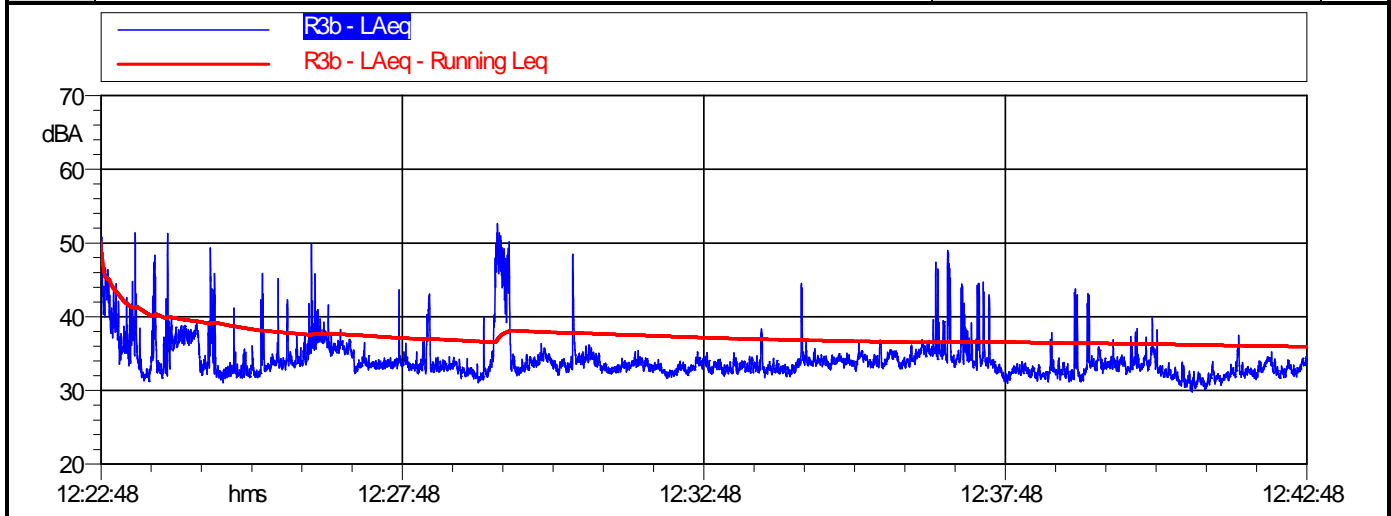
**Leq = 32,9 dBA**

The bar chart shows the frequency spectrum of the sound level. The y-axis is labeled 'dB' and ranges from 0 to 100. The x-axis is labeled with frequency values: 8, 16, 31.5, 63, 125, 250, 500, 1K, 2K, 4K, 8K, 16K. The bars represent the sound level at each frequency, showing a general decrease in level as frequency increases.

<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	43,3	36,0	34,1
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			31,8	30,7	30,4

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	12:22
<b>Numero Misura</b>	5/20	<b>N° Postazione</b>	R3 bis	<b>Identificazione misura</b>	Dep. Nord-Est 2 Visc.007 LxTA
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> N.D.
<b>Tempo di Osservazione</b>	12:12 - 12:52	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da attività nel deposito petrolifero				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su stradina inerbita adiacente a campi coltivati, a una distanza di circa 50 metri dal deposito petrolifero (raddoppio della distanza rispetto a misura R3)				
<b>Note</b>	Misura effettuata nel Comune di San Vito al Torre			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

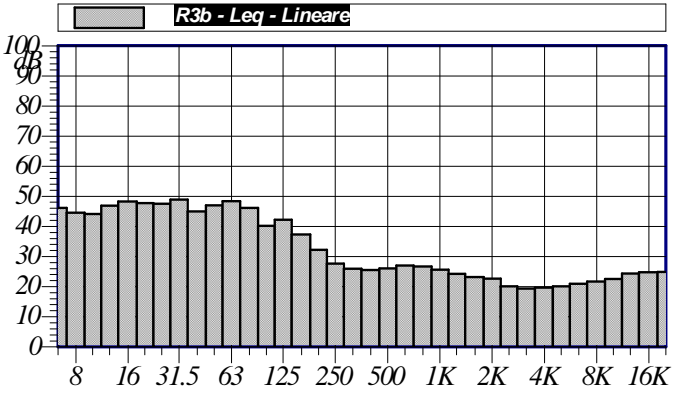


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

Leq = 35,9 dBA

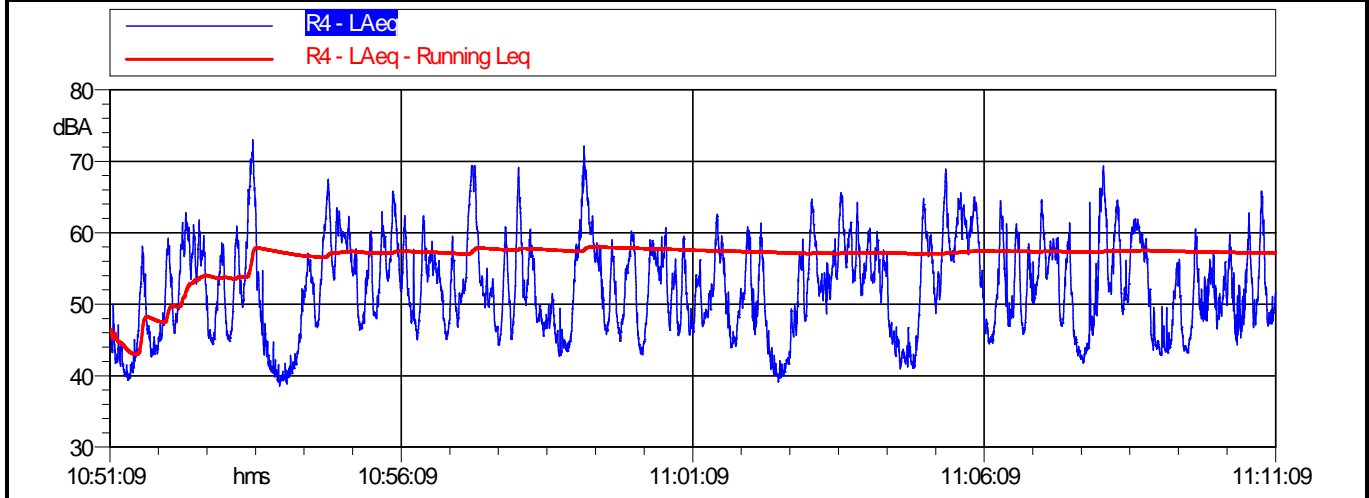


<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	47,2	39,7	37,7
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			34,8	33,8	33,5



<b>SCHEMA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	10:51	
<b>Numero Misura</b>	6/20	<b>N° Postazione</b>	R4	<b>Identificazione misura</b>	Dep. Sud-Ovest 1 Visc.005 LxTA	
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 98	
<b>Tempo di Osservazione</b>	10:41 - 11:21	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico veicolare su S.R. n.252 e dal deposito petrolifero					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area leggero declivio, postazione di rilievo su collinetta erbosa adiacente a S.R. n.252, a una distanza di circa 120 metri dal deposito petrolifero					
<b>Note</b>	Rumore di fondo dato dal passaggio di auto su S.R. n.252			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	

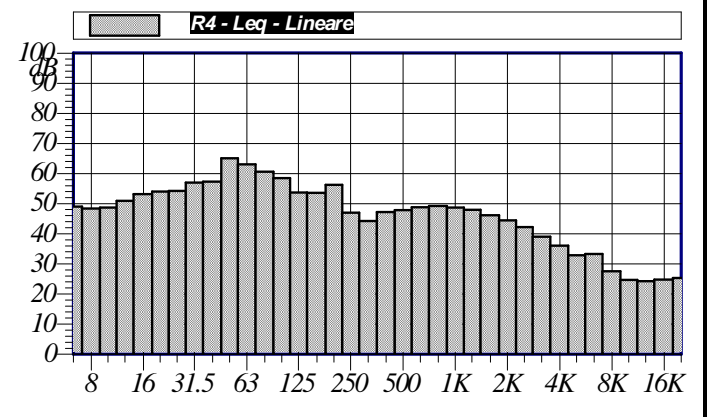


**Livello equivalente senza traffico stradale:**

**Leq = 41,6 dBA**

**Livello equivalente con traffico stradale:**

**Leq = 57,2 dBA**



**Carico stradale:**

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
94	19	453

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
68,1	63,3	60,8
L50	L90	L95
52,3	43,9	42,2

# SCHEDA MISURE

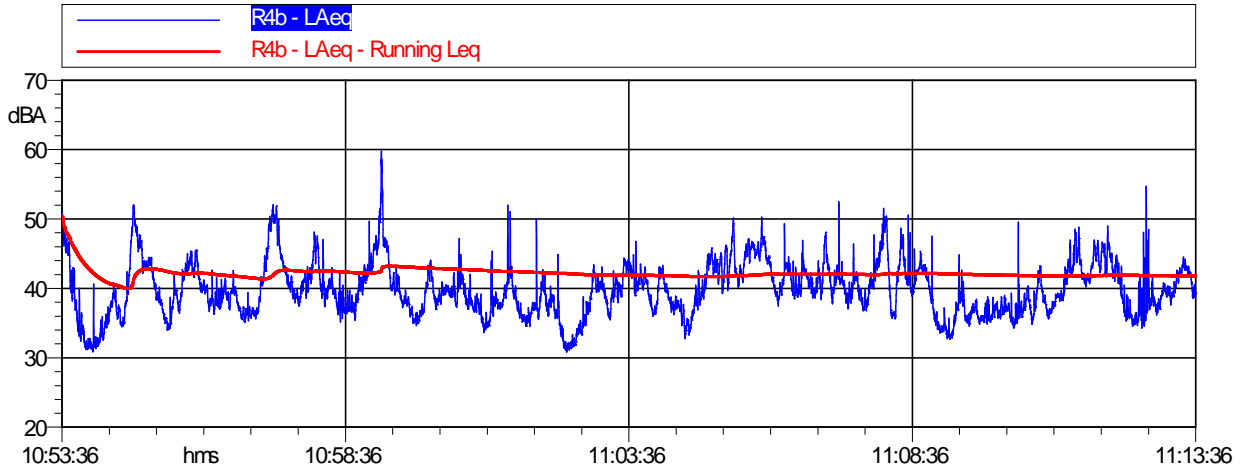
**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



Breve Periodo

Diurno

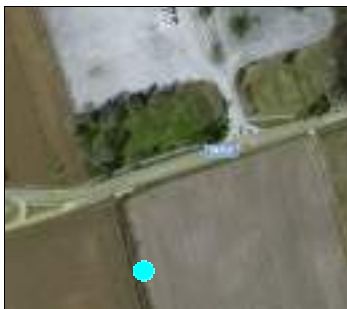
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Visco			<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	10:53
<b>Numero Misura</b>	7/20	<b>N° Postazione</b>	R4 bis	<b>Identificazione misura</b>		Dep. Sud-Ovest 2	Visc.005 831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA	<input type="checkbox"/> LD LxTB	<b>U.T.</b>	N.D.
<b>Tempo di Osservazione</b>	10:43 - 11:23	<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare su S.R. n.252 in lontananza e dal deposito petrolifero					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Postazione di rilievo su capezzagna di fossato in prossimità della S.R. n.252, a una distanza di circa 240 metri dal deposito petrolifero (raddoppio della distanza rispetto a misura R4)					
<b>Note</b>	Rumore di fondo dato dal passaggio di auto su S.R. n.252. Misura effettuata nel Comune di Aiello del Friuli				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

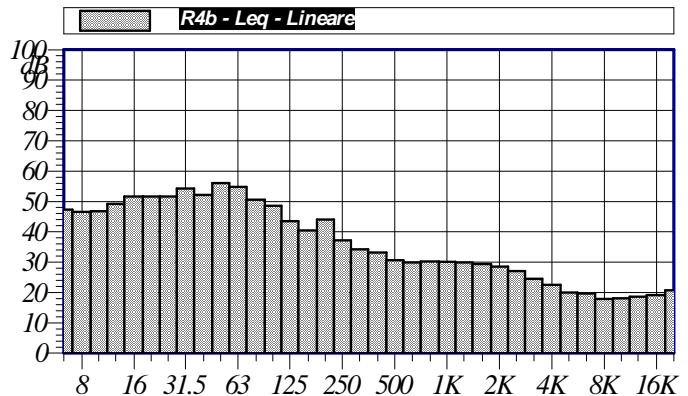


**Livello equivalente senza traffico stradale:**

**Leq = 34,5 dBA**

**Livello equivalente con traffico stradale:**

**Leq = 41,1 dBA**



**Carico stradale:**

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
94	16	426

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
50,0	46,6	45,0
L50	L90	L95
39,6	35,8	34,6

# SCHEDA MISURE

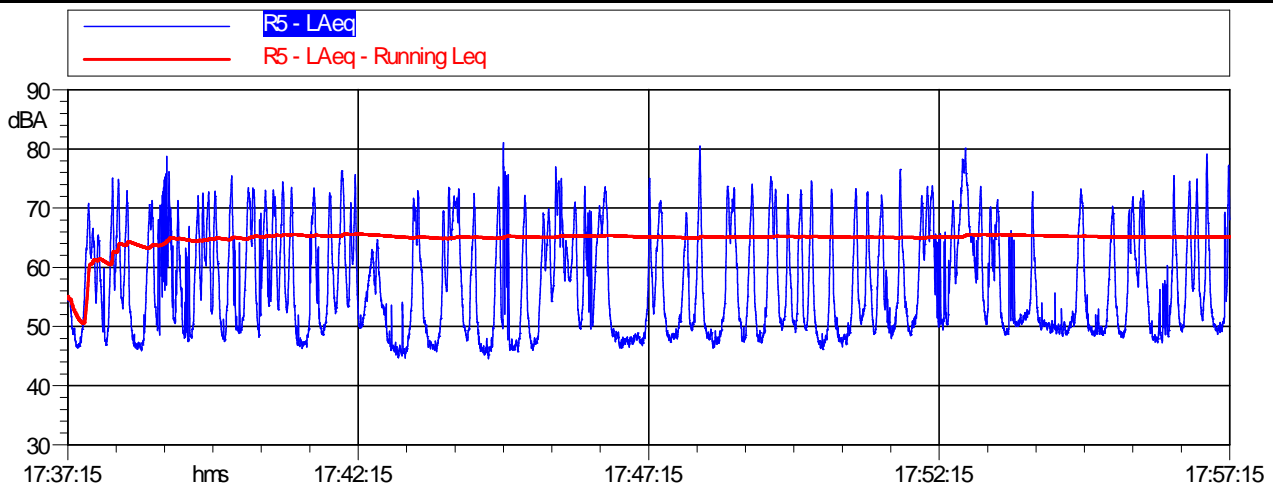
**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



Breve Periodo

Diurno

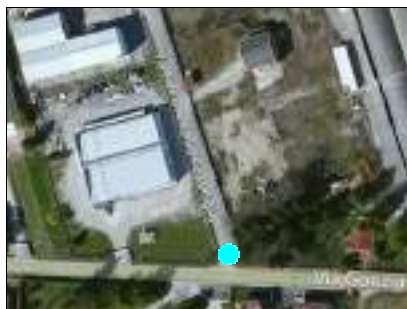
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Visco		<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	17:37
<b>Numero Misura</b>	8/20	<b>N° Postazione</b>	R5	<b>Identificazione misura</b>	Zona Ind. Sud	Visc.004 LxTA
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB	<b>U.T.</b>	157
<b>Tempo di Osservazione</b>	17:27 – 18:07		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.8.0	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare su S.R. n°252				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su strada asfaltata adiacente a S.R. n°252, a una distanza di circa 50 metri dall'azienda più vicina				
<b>Note</b>	Non effettuata la misura di raddoppio di distanza in quanto il punto di rilievo si trova tra l'area industriale ed il ricettore abitativo vicino				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

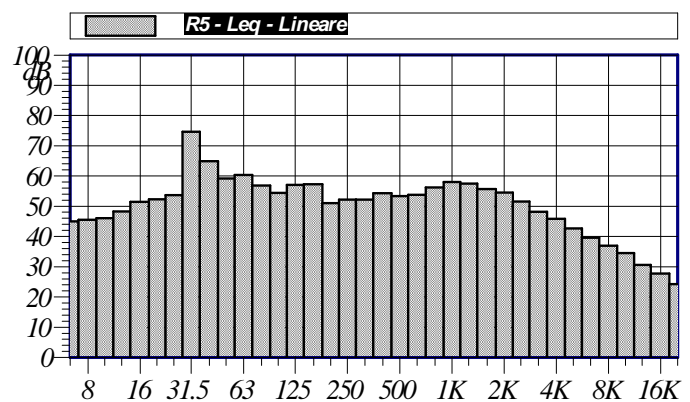


**Livello equivalente senza traffico stradale:**

**Leq = 47,9 dBA**

**Livello equivalente con traffico stradale:**

**Leq = 65,2 dBA**



**Carico stradale:**

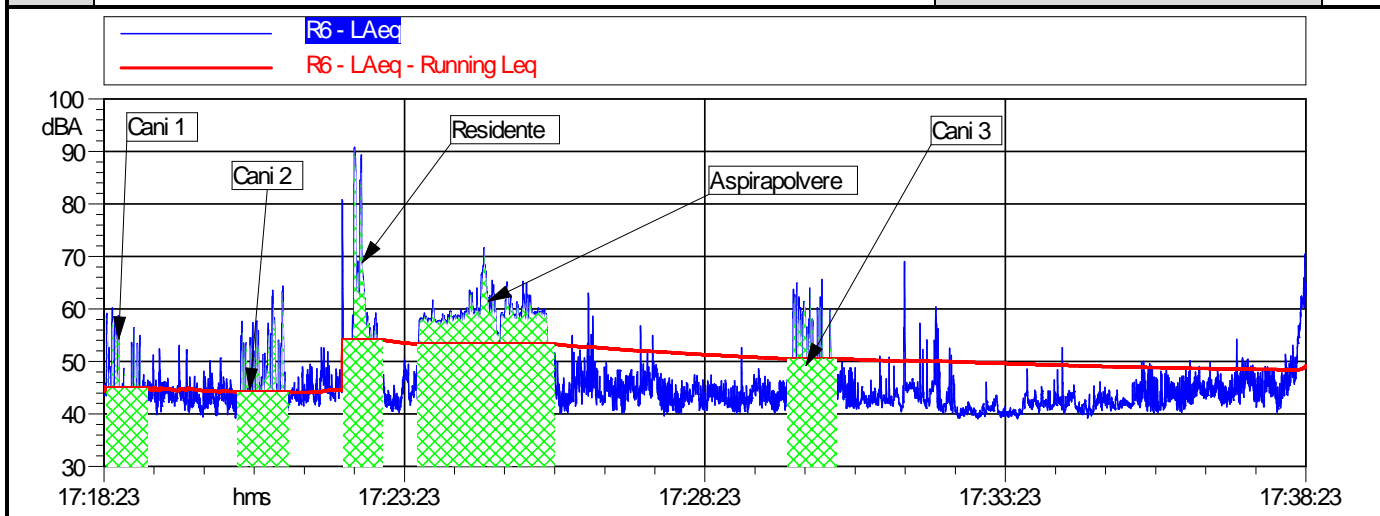
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
104	2	330

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
75,3	72,2	70,3
L50	L90	L95
54,4	47,7	47,0

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Visco		<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	17:18
<b>Numero Misura</b>	9/20	<b>N° Postazione</b>	R6	<b>Identificazione misura</b>	Zon. Ind. Centr. 1	Visc.007 831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB	<b>U.T.</b>	14
<b>Tempo di Osservazione</b>	17:08 - 17:48		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.8.0	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore proveniente da civili abitazioni e residenti				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Punto di rilievo su strada asfaltata (laterale di Via Montello), presso agglomerato di abitazioni				
<b>Note</b>	Mascherato rumore dato dai cani e da attività dei residenti. Non effettuata la misura di raddoppio di distanza in quanto il punto di rilievo si trova tra l'area industriale ed il ricettore abitativo vicino				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

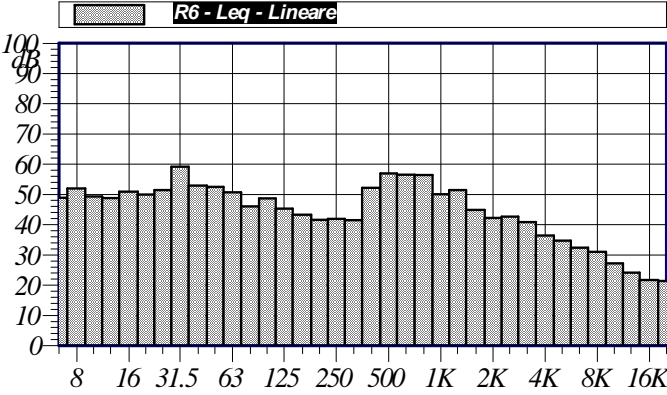


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

Leq = 49,2 dBA



<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	65,1	59,3	58,1
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			44,1	41,2	40,6

# SCHEDA MISURE

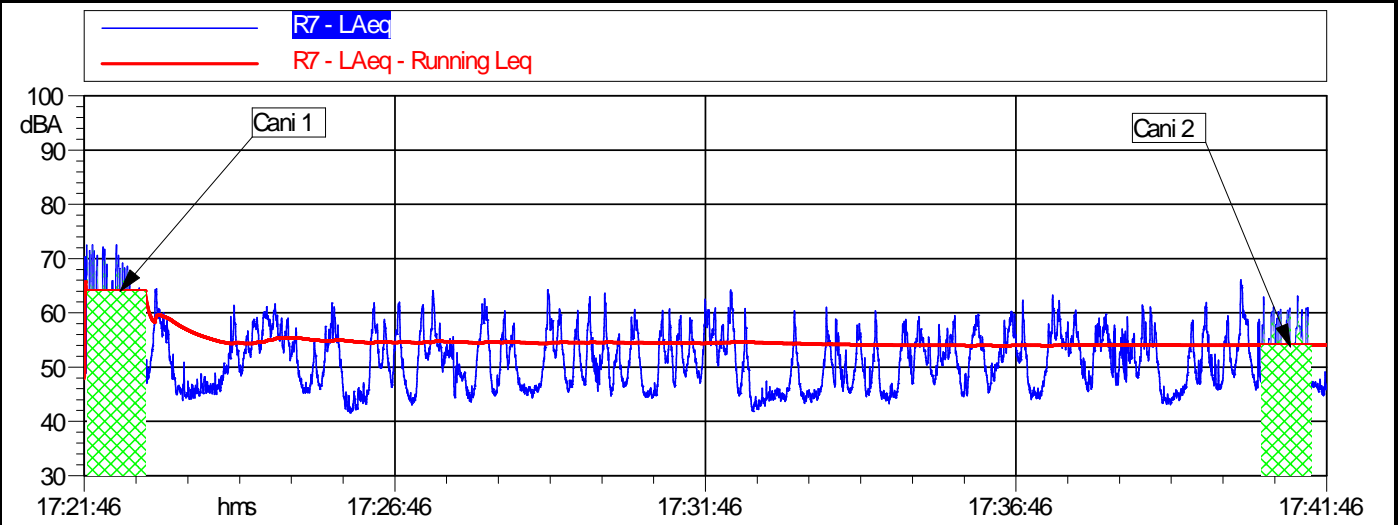
**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



Breve Periodo

Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Visco			<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	17:21
<b>Numero Misura</b>	10/20	<b>N° Postazione</b>	R7	<b>Identificazione misura</b>		Zon. Ind. Centr. 2	Visc.003 LxTB
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA	<b>U.T.</b>		42
<b>Tempo di Osservazione</b>	17:11 - 17:51	<b>Software Utilizzato</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxTB Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare su Via Montello (S.R. n.252)					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su strada sterrata adiacente a Via Montello (S.R. n.252)					
<b>Note</b>	Mascherato rumore dato dai cani. Non effettuata la misura di raddoppio di distanza in quanto il punto di rilievo si trova tra l'area industriale ed il ricettore abitativo vicino					<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

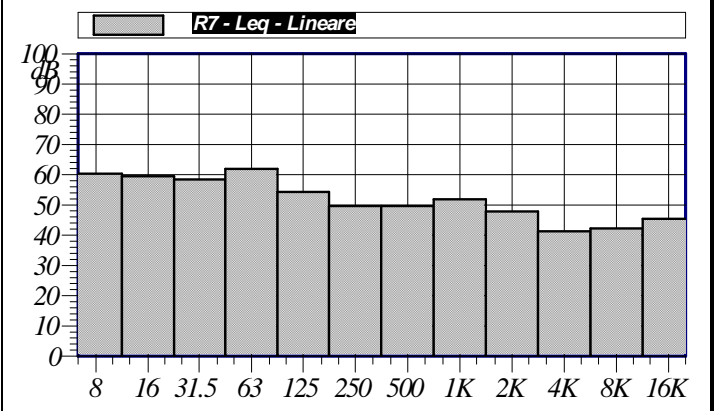


**Livello equivalente senza traffico stradale:**

**Leq = 44,7 dBA**

**Livello equivalente con traffico stradale:**

**Leq = 54,1 dBA**



**Carico stradale:**

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
120	3	387

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
64,0	60,0	58,5
L50	L90	L95
52,1	48,3	48,0



# SCHEDA MISURE

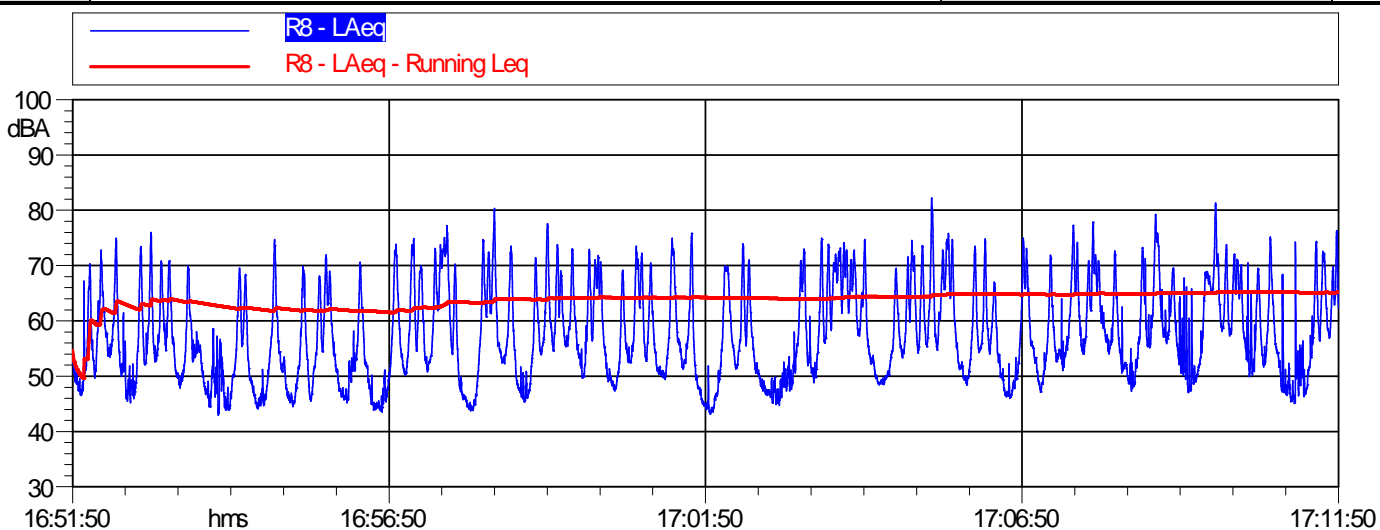
**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



Breve Periodo

Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Visco			<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:51
<b>Numero Misura</b>	11/20	<b>N° Postazione</b>	R8	<b>Identificazione misura</b>		Officina OPEL	Visc.002 LxTB
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA	<b>U.T.</b>		6
				<input checked="" type="checkbox"/> LD LxTB			
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:41 - 17:21		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato dal traffico veicolare su Via Borgo Piave (S.R. n.525) e dall'azienda vicina				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su giardino adiacente a Via Borgo Piave (S.R. n.252), a una distanza di circa 50 metri dall'azienda più vicina				
<b>Note</b>	Autofficina attualmente in disuso. Non effettuata la misura di raddoppio di distanza in quanto il punto di rilievo si trova tra l'area industriale ed il ricettore abitativo vicino				<b>Altezza Microfono (m)</b>		1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

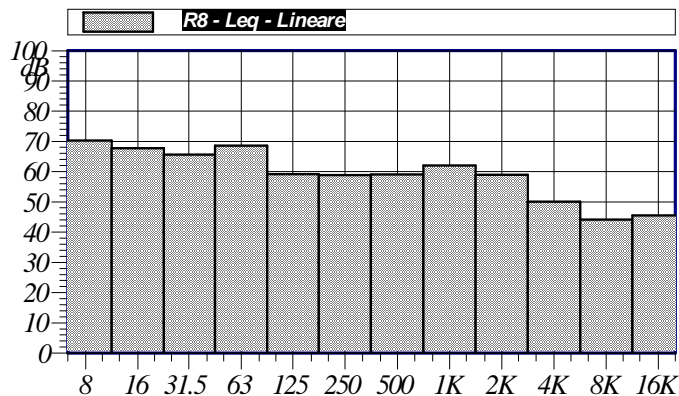


**Livello equivalente senza traffico stradale:**

**Leq = 47,2 dBA**

**Livello equivalente con traffico stradale:**

**Leq = 65,2 dBA**



**Carico stradale:**

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
110	5	375

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
75,3	72,3	69,9
L50	L90	L95
56,1	49,5	48,8

# SCHEDA MISURE

**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



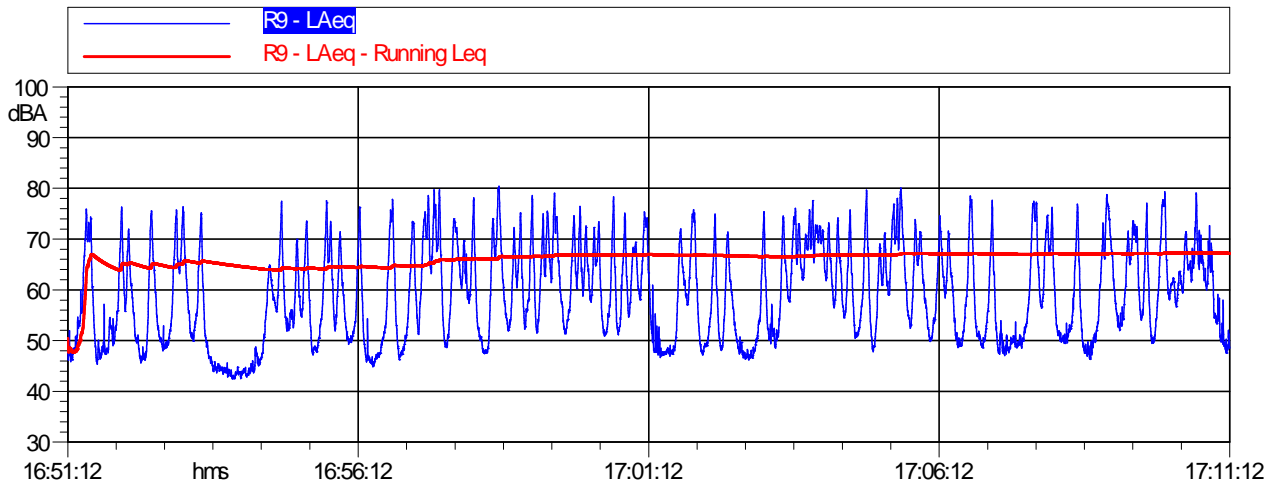
Breve Periodo

Diurno

## Condizioni Meteo

Sereno  Pioggia  Neve  Nebbia  Vento > 5 m/s

Località	Visco		Data	01/03/2016	Ora Inizio Misura	16:51
Numero Misura	12/20	N° Postazione	R9	Identificazione misura	Azienda B. Piave	Visc.003 831
Durata della Misura (s)	1.200	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		U.T.	31
Tempo di Osservazione	16:41 - 17:21	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.8.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato dal traffico veicolare su via Borgo Piave (S.R. n.252)					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo strada asfaltata/marciapiede adiacente a Via Borgo Piave (S.R. n.252) in zona residenziale					
Note	Non effettuata la misura di raddoppio di distanza in quanto il punto di rilievo si trova tra l'area industriale ed il ricettore abitativo vicino				Altezza Microfono (m)	1,5



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

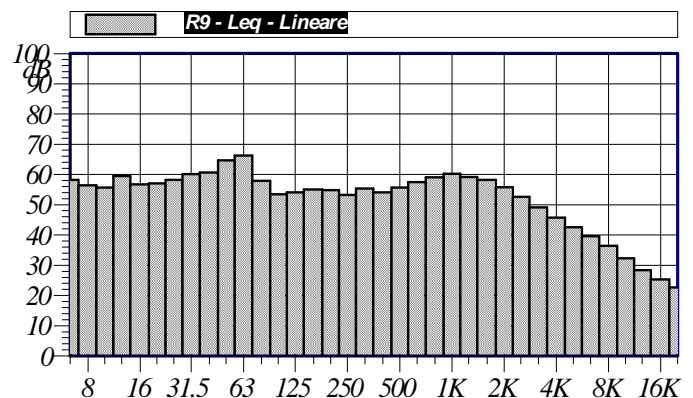


## Livello equivalente senza traffico stradale:

**Leq = 47,2 dBA**

## Livello equivalente con traffico stradale:

**Leq = 67,2 dBA**



## Carico stradale:

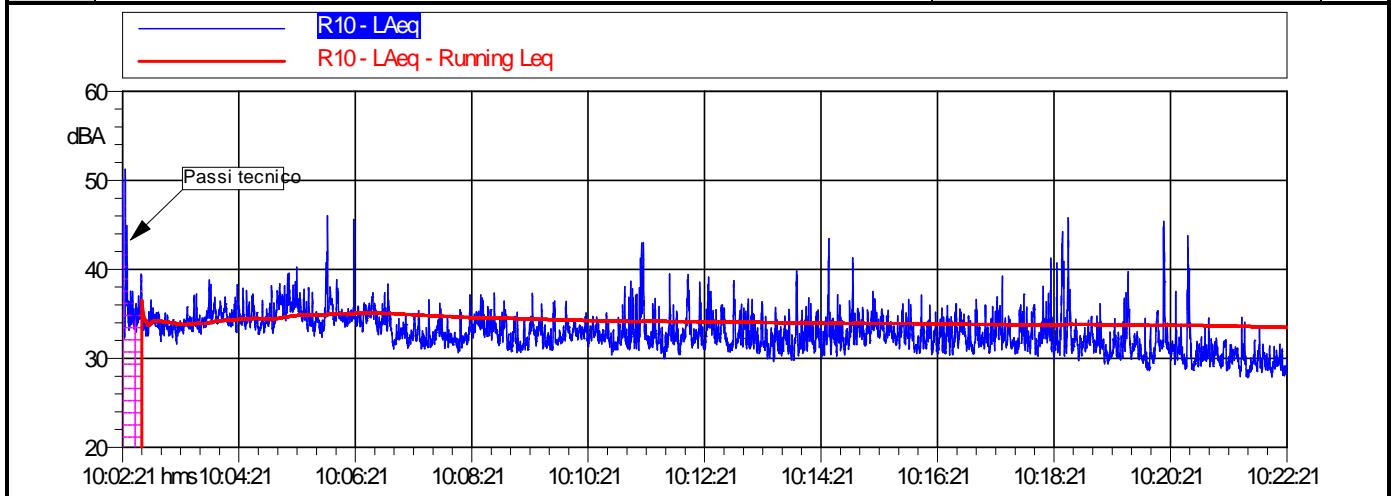
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
102	4	342

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
77,4	74,2	72,1
L50	L90	L95
58,2	47,8	46,4

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	10:21	
<b>Numero Misura</b>	13/20	<b>N° Postazione</b>	R10	<b>Identificazione misura</b>	Caserma Nord-Est 1 Visc.01b_LxTA	
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 17	
<b>Tempo di Osservazione</b>	10:11 - 10:51	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da passaggio auto in lontananza su S.R. n.252					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante su campo arato ed appena seminato, postazione di rilievo lungo confine delle pertinenze della caserma in disuso a ca. 15 m da edifici					
<b>Note</b>	Nessuna azienda attiva nelle vicinanze. Mascherati i passi del tecnico			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



**Descrizione fotografica del rilievo:**

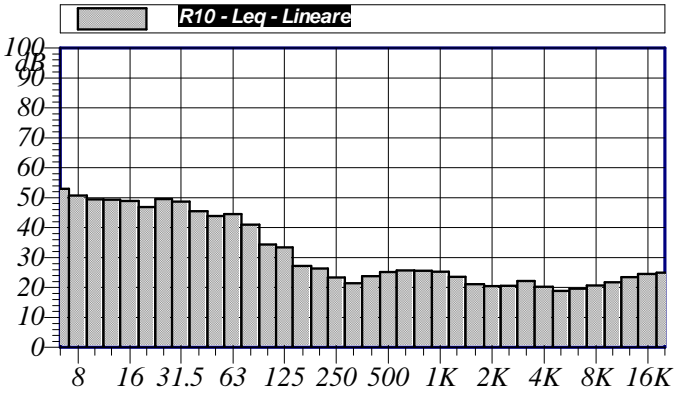


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

Leq = 33,5 dBA



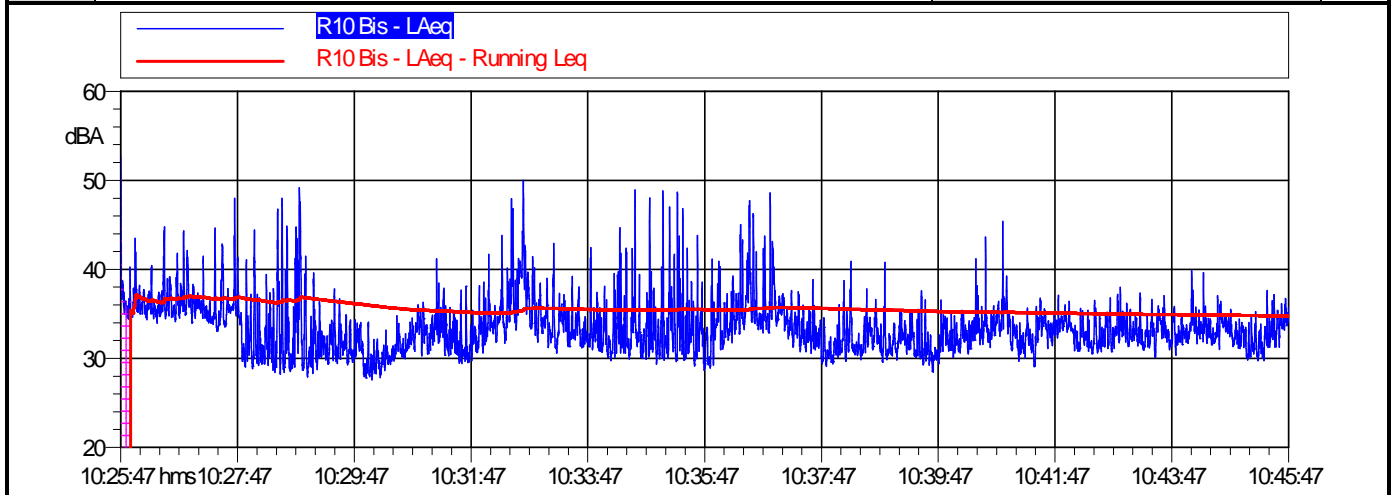
The bar chart shows the frequency spectrum of the sound level. The y-axis represents the sound level in dBA (0 to 100). The x-axis represents frequency bands: 8, 16, 31.5, 63, 125, 250, 500, 1K, 2K, 4K, 8K, 16K. The highest sound level is observed in the 8 Hz band, and the lowest is in the 8K Hz band.

<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	39,9	37,2	36,4
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			34,3	32,9	32,4



<b>SCHEMA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	10:25
<b>Numero Misura</b>	14/20	<b>N° Postazione</b>	R10 bis	<b>Identificazione misura</b>	Caserma Nord-Est 2 Visc.02b_831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 24
<b>Tempo di Osservazione</b>	10:15 - 10:55	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da passaggio auto in lontananza su S.R. n.252				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante su campo arato ed appena seminato, postazione di rilievo lungo confine delle pertinenze della caserma in disuso, a una distanza di circa 30 metri da edifici (raddoppio della distanza rispetto a misura R10)				
<b>Note</b>	Nessuna azienda attiva nelle vicinanze. Mascherati i passi del tecnico			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

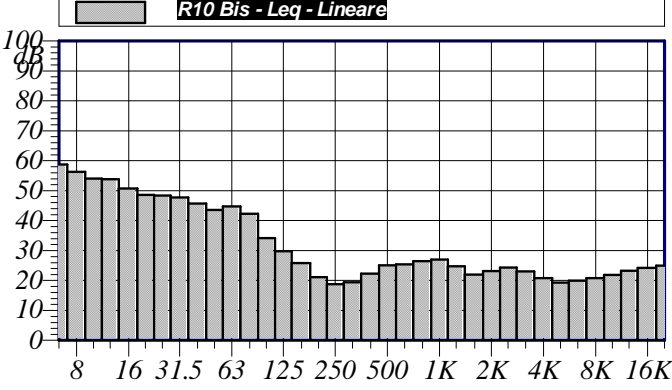


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

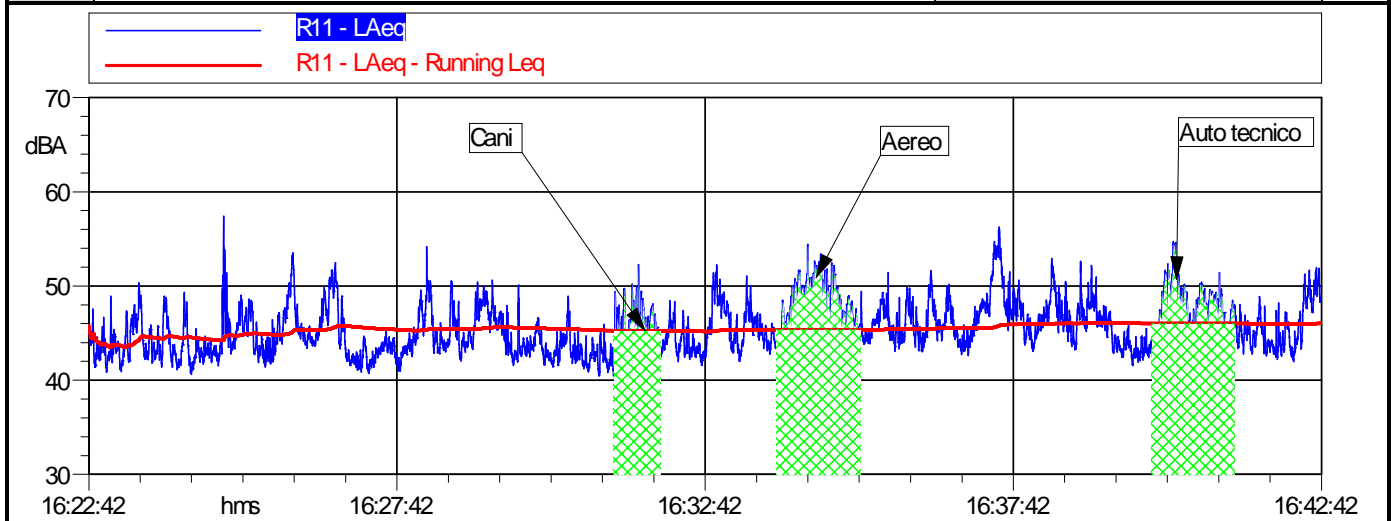
**Leq = 34,8 dBA**


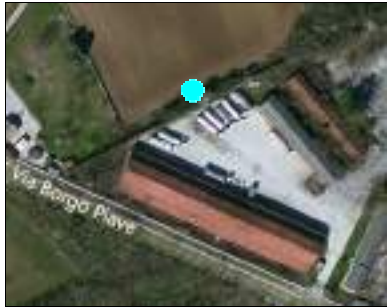


<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	43,7	39,2	37,4
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			34,3	32,8	32,4

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:22	
<b>Numero Misura</b>	15/20	<b>N° Postazione</b>	R11	<b>Identificazione misura</b>	Caserma 1 Visc.002 831	
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 204	
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:12 - 16:52	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico in lontananza su Via Borgo Piave (S.R. n.252)					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su campo incolto adiacente alla caserma, a una distanza di circa 60 metri dagli edifici					
<b>Note</b>	Mascherato rumore dato dai passi dei cani, dell'aereo e dell'auto del tecnico			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	

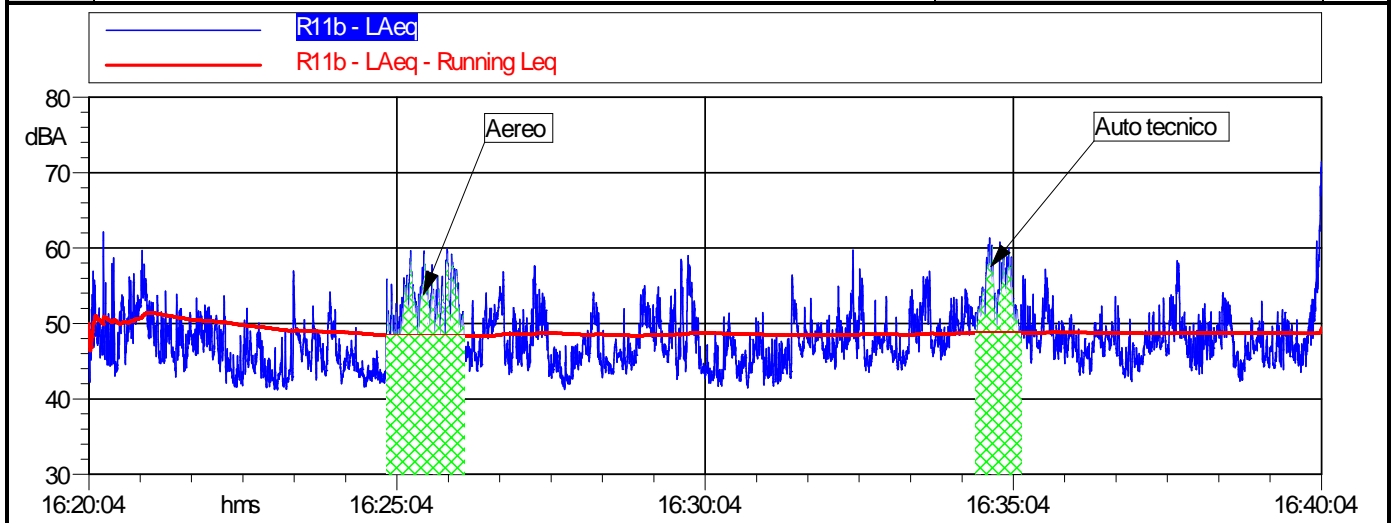



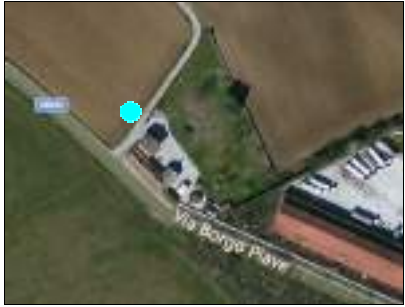
<b>Descrizione fotografica del rilievo:</b> 	<b>Livello equivalente (assenza di traffico stradale):</b> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 46,0 dBA</div>
	<b>Localizzazione del punto di rilievo:</b> 

<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	53,1	50,5	49,4
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			45,2	42,6	42,1

<b>SCHEMA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:20
<b>Numero Misura</b>	16/20	<b>N° Postazione</b>	R11 bis	<b>Identificazione misura</b>	Caserma 2 Visc.001 LxtB
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> N.D.
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:10 - 16:50	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico in lontananza su Via Borgo Piave (S.R. n.252)				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su campo incolto adiacente alle abitazioni poste ad ovest della caserma, a una distanza di circa 120 metri (raddoppio della distanza rispetto a misura R11)				
<b>Note</b>	Mascherato rumore dato dall'aereo e dall'auto del tecnico. Misura effettuata nel Comune di Palmanova			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5

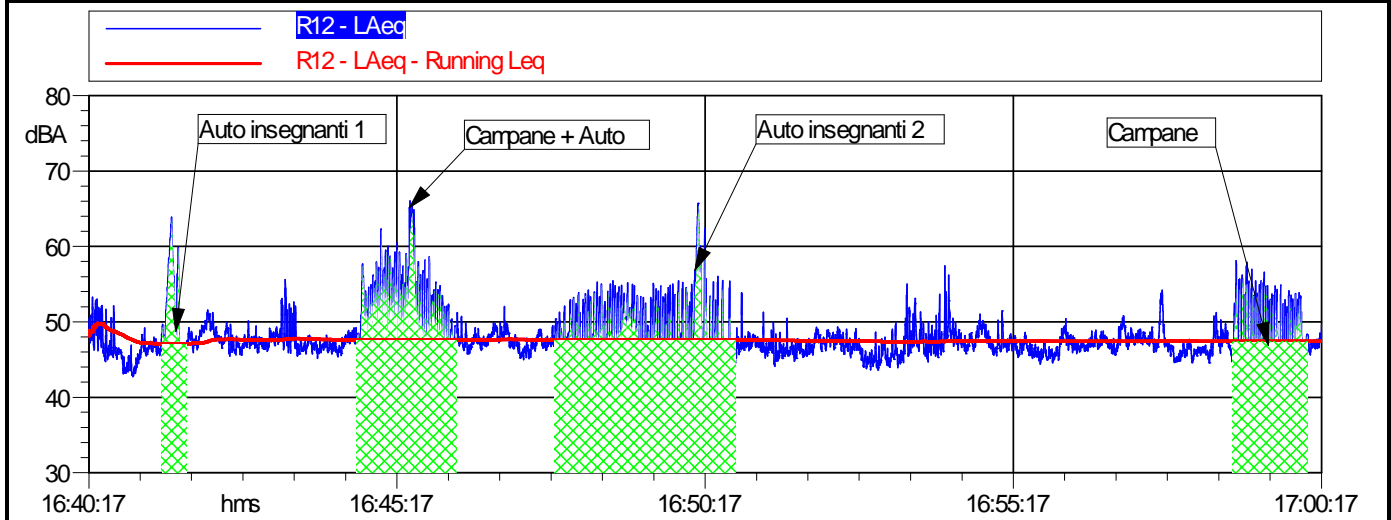


<b>Descrizione fotografica del rilievo:</b> 	<b>Livello equivalente (assenza di traffico stradale):</b> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 49,4 dBA</div>
	<b>Localizzazione del punto di rilievo:</b> 

<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	58,5	55,7	54,0
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			49,9	47,9	47,6

<b>SCHEMA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:40	
<b>Numero Misura</b>	17/20	<b>N° Postazione</b>	R12	<b>Identificazione misura</b>	Scuola Visc.002 LxtA	
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 168	
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:30 - 17:10	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dall'attività della scuola e dalle attività circostanti					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su parcheggio asfaltato adiacente alla scuola, in Via Pietro Gioitti, 11					
<b>Note</b>	Mascherato rumore dato dalle auto degli insegnanti e dalle campane			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



**Descrizione fotografica del rilievo:**

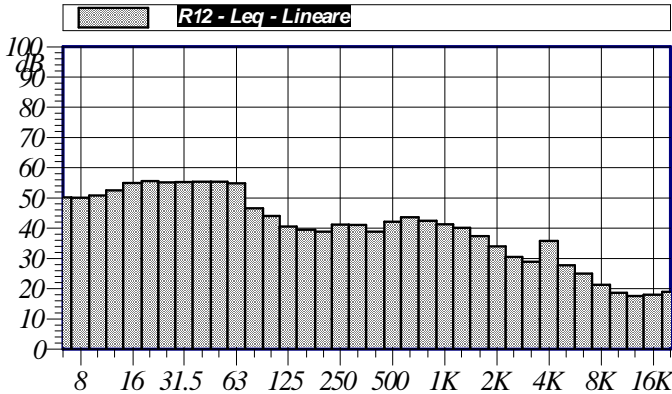


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

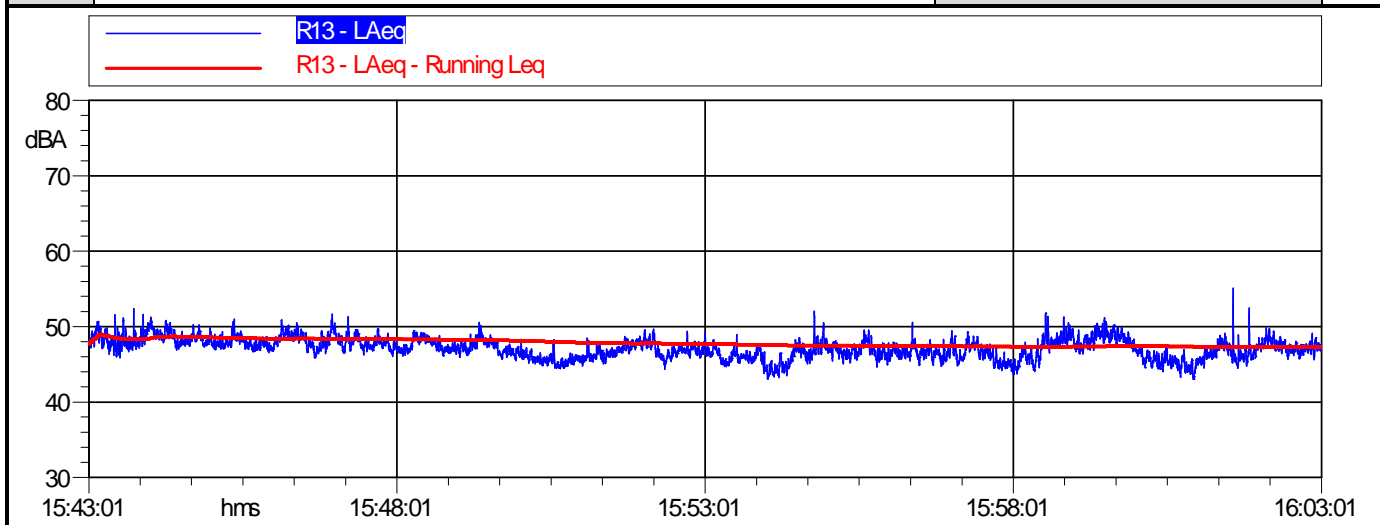
Leq = 47,4 dBA





<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	58,7	53,6	51,4
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			47,3	45,5	45,0

<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	01/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:43
<b>Numero Misura</b>	18/20	<b>N° Postazione</b>	R13	<b>Identificazione misura</b>	Depuratore Visc.001 831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 189
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:33 - 16:13	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal depuratore				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su capezzagna inerbita, a circa 20 metri dal depuratore				
<b>Note</b>	---			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



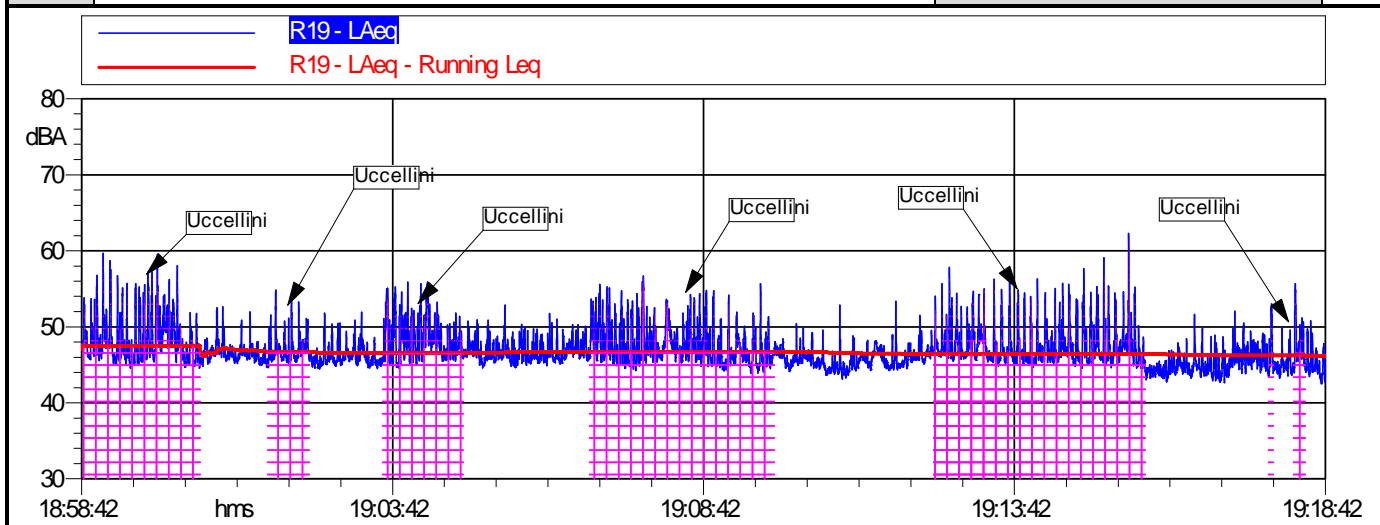
<b>Descrizione fotografica del rilievo:</b> 	<b>Livello equivalente (assenza di traffico stradale):</b> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 47,3 dBA</div>
	<b>Localizzazione del punto di rilievo:</b> 

<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	50,3	49,4	48,9
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			47,2	45,4	45,0



<b>SCHEDA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	18:58
<b>Numero Misura</b>	19/20	<b>N° Postazione</b>	R14	<b>Identificazione misura</b>	Outlet esistente Visc.008 LxtA
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 195
<b>Tempo di Osservazione</b>	18:48 - 19:28	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da Autostrada A4 in lontananza				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su radura inerbita, a circa 100 metri dall'outlet e a ca. 350 da Autostrada A4				
<b>Note</b>	Continuo canto di uccellini su boschetto adiacente			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

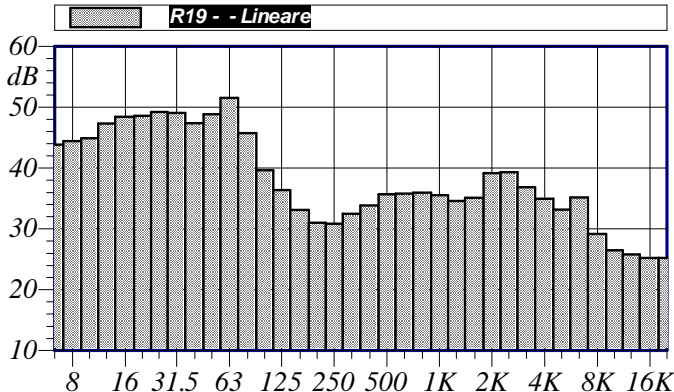


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

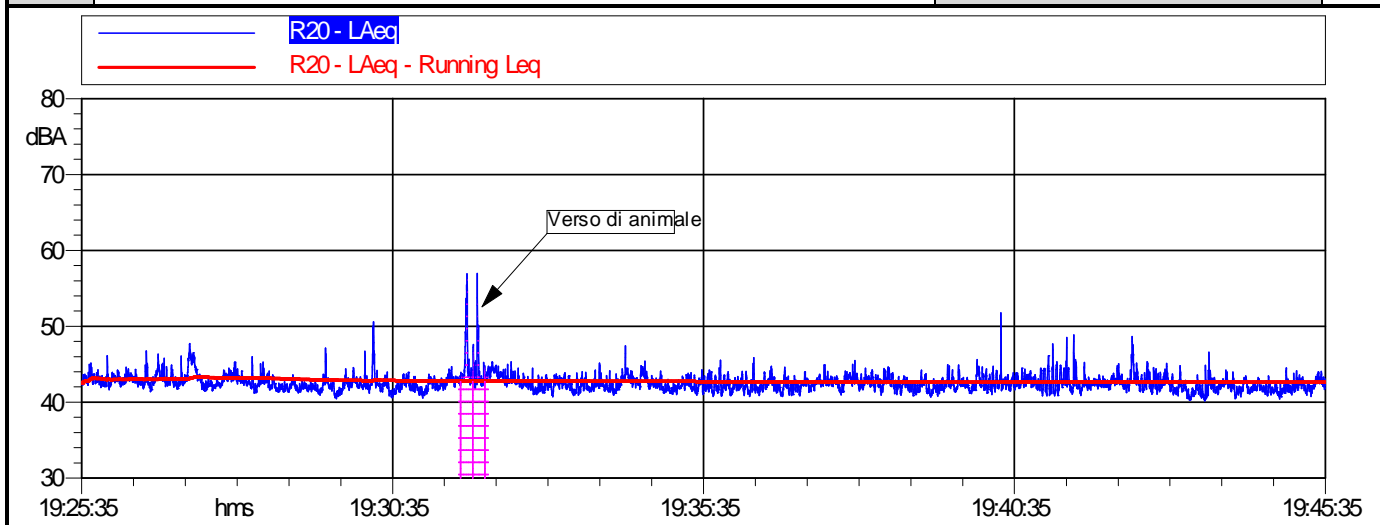
Leq = 46,2 dBA



<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	50,2	48,5	47,8
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			45,8	44,3	43,9

<b>SCHEMA MISURE</b>		<b>Classificazione Acustica Comune di Visco</b>	
Breve Periodo	Diurno		

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Visco	<b>Data</b>	02/03/2016	<b>Ora Inizio Misura</b>	19:25
<b>Numero Misura</b>	20/20	<b>N° Postazione</b>	R15	<b>Identificazione misura</b>	Depuratore Visc.008 831
<b>Durata della Misura (s)</b>	1.200	<b>Fonometro</b>	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxTA <input type="checkbox"/> LD LxTB		<b>U.T.</b> 101
<b>Tempo di Osservazione</b>	19:15 - 19:55	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input type="checkbox"/> M. Moretto <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> L. Stefanile				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato da Autostrada A4 ed outlet in lontananza				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su terreno agricolo erboso, a circa 340 metri dall'outlet e a ca. 385 da Autostrada A4				
<b>Note</b>	---			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**

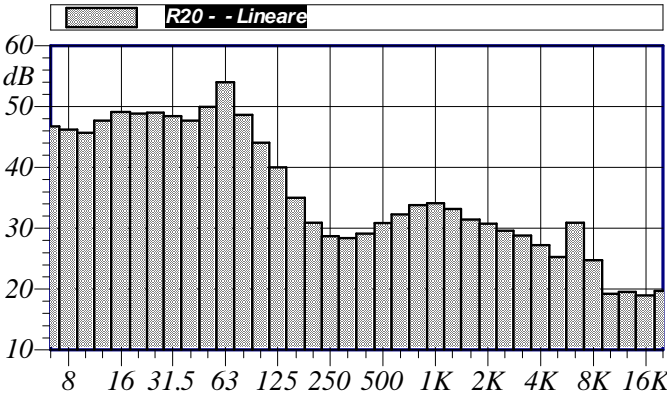


**Localizzazione del punto di rilievo:**



**Livello equivalente (assenza di traffico stradale):**

**Leq = 42,6 dBA**



<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
---	---	---	45,5	44,1	43,6
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			42,4	41,4	41,2

# SCHEDA MISURE

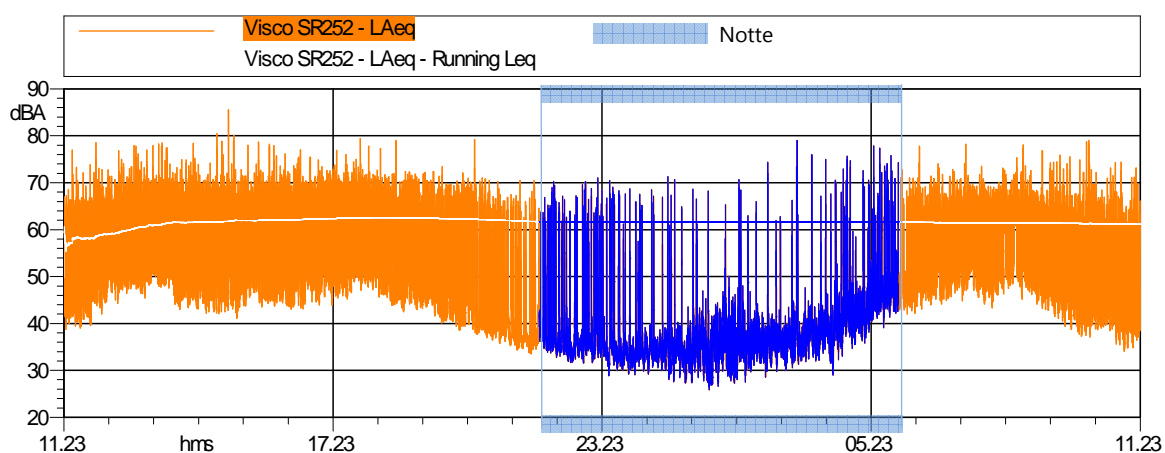
Lungo Periodo

24 ore

**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



<b>N° Postazione</b>	A	<b>Data</b>	16-17/03/2015	<b>Località</b>	Visco		
<b>Ora Inizio Misura</b>	11:23	<b>Durata (s)</b>	86.400	<b>Nome file</b>	File 831 #001	<b>U.T.</b>	133
<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> 01dB SOLO <input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxT			<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Condizioni Meteo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Moretto				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.R. n.252 "di Palmanova"						
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Fonometro posizionato su finestra, la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da manto erboso presso Via Borgo Piave, 32. La S.R. n.252 è a ca. 10 m dalla postazione di misura.						
<b>Note</b>	Passaggio discontinuo di auto e camion sulla strada. Misura effettuata presso sede della Protezione Civile.						



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

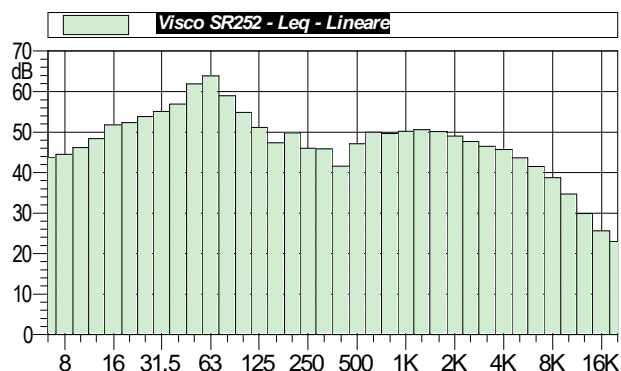


## Livello equivalente diurno:

**Leq = 61,1 dBA**

## Livello equivalente notturno:

**Leq = 52,0 dBA**



## Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
71,3	68,0	65,9	51,9	42,2	39,2	65,6	54,0	47,8	36,2	32,1	31,0

## Livelli statistici notturni:



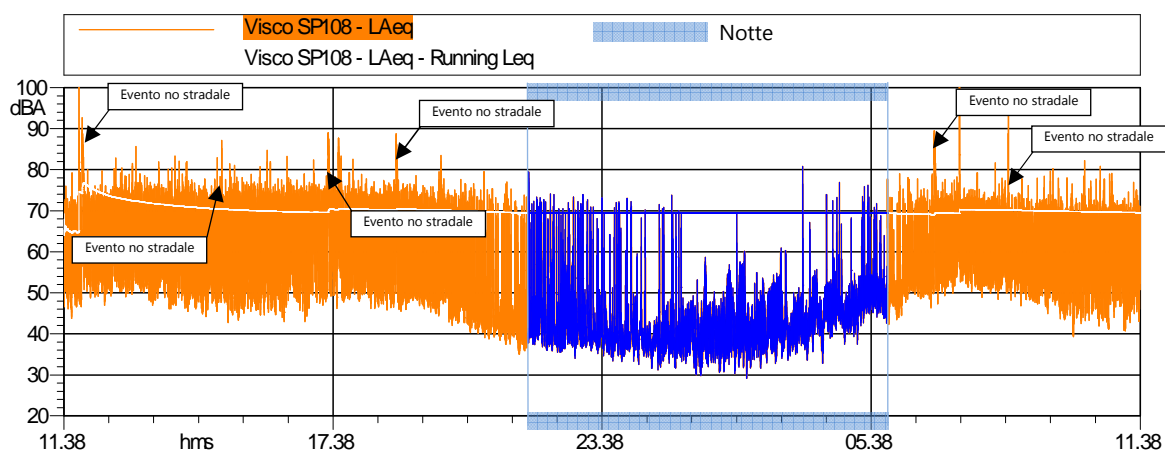
# SCHEDA MISURE

**Classificazione Acustica  
Comune di Visco**



Lungo Periodo 24 ore

<b>N° Postazione</b>	B	<b>Data</b>	16-17/03/2015	<b>Località</b>	Visco		
<b>Ora Inizio Misura</b>	11:38	<b>Durata (s)</b>	86.400	<b>Nome file</b>	File LxT #001	<b>U.T.</b>	1
<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> 01dB SOLO <input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxT			<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.8.0		
<b>Condizioni Meteo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Moretto				<b>Altezza Microfono (m)</b>	7,5	
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n.108 "del Taglio"						
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Fonometro posizionato su finestra, la pavimentazione a terra risultava asfaltata presso Piazza S. Maria Maggiore, 13. La S.P. n.108 è a ca. 1 m dalla sede dell'edificio.						
<b>Note</b>	Passaggio di auto e di camion sulla strada. Rintocchi di un campanile nelle strette vicinanze del punto di misura. Mascherati alcuni eventi rumorosi non attinenti con le attività della strada (rumori da un appartamento adiacente).						



## Descrizione fotografica del rilievo:



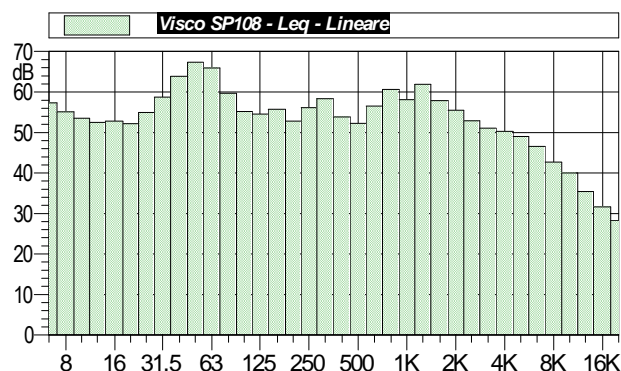
## Livello equivalente diurno:

**Leq = 68,0 dBA**

## Livello equivalente notturno:

**Leq = 53,7 dBA**

## Localizzazione del punto di rilievo:



## Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
75,8	72,8	70,9	57,8	47,3	44,1	67,6	55,2	50,8	41,3	36,4	35,2

## Livelli statistici notturni:

**ALLEGATO 2 - Certificati di taratura**

# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-177973

Instrument Model 831, Serial Number 0002558, was calibrated on 12AUG2013. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 1; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 1; 61252-2002.

Instrument found to be in calibration as received: NO

Date Calibrated: 12AUG2013

Calibration due: 12AUG2014

## Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	12 Months	30JAN2014	61889-013013

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

## Calibration Environmental Conditions

Temperature: 24 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

## Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

"AS RECEIVED" data unavailable due to unit failure.

Tested with PRM831/012433

Signed:   
Technician: Ron Harris

# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-177904

Instrument Model PRM831, Serial Number 012433, was calibrated on 12AUG2013. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

**Instrument found to be in calibration as received: NO**

**Date Calibrated: 12AUG2013**

**Calibration due: 12AUG2014**

## Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	LDSigGn/2239	0099 / 0104	12 Months	25JAN2014	2013-169210
Agilent Technologies	34401A	MY41044529	12 Months	25JAN2014	5954339

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

## Calibration Environmental Conditions

Temperature: 24 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %


## Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

"AS RECEIVED" data unavailable due to unit failure.

Signed:   
Technician: Ron Harris



# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-178298

Microphone Model 377B02, Serial Number LW137601, was calibrated on 14AUG2013. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

**New Instrument**

**Date Calibrated: 14AUG2013**

**Calibration due: 14AUG2014**

## Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	PRM915	103	12 Months	22AUG2013	2011-147580
Hewlett Packard	34401A	US36015263	12 Months	23AUG2013	5772785
Larson Davis	PRM915	103	12 Months	07SEP2013	2012-163563
Larson Davis	PRM902	0213	12 Months	07SEP2013	2012-163556
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1001 / 0101	12 Months	07SEP2013	SM070912
Larson Davis	PRM902	0629	12 Months	07SEP2013	2012-163529
Larson Davis	PRM902	0628	12 Months	10SEP2013	2012-163530
Larson Davis	2900	0623	12 Months	12NOV2013	2012-166508
Larson Davis	2559	2504	12 Months	03JAN2014	19648-1
Larson Davis	CAL250	4239	12 Months	25JUN2014	2013-175626
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	13AUG2014	2013-178081

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

## Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

### Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:   
Technician: Abraham Ortega

# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-183201

Instrument Model LXT1, Serial Number 0003771, was calibrated on 05DEC2013. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8306, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1, S1.43-1997, S1.25-1991; S1.11-2004; IEC 61672-2002, 60651-2001, 60804-2000, 61260-2001, 61252-2002.

**New Instrument**

**Date Calibrated: 05DEC2013**

**Calibration due:**

### Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	12 Months	30JAN2014	61889-013013

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

### Calibration Environmental Conditions

Temperature: 23 ° Centigrade

Relative Humidity: 21 %

### Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRMLXT1L-027695

Signed:   
Technician: Ron Harris

# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-181808

Instrument Model PRMLXT1L, Serial Number 027695, was calibrated on 07NOV2013. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8295.

**New Instrument**

**Date Calibrated: 07NOV2013**

**Calibration due:**

### Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	LDSigGn/2239	0099 / 0104	12 Months	25JAN2014	2013-169210
Agilent Technologies	34401A	MY41044529	12 Months	25JAN2014	5954339

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

### Calibration Environmental Conditions

Temperature: 23 ° Centigrade

Relative Humidity: 27 %

### Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:   
Technician: Ron Harris



## CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/9067

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: **2013/02/20**  
*date of issue*

- cliente **Carpanese Diego**  
*customer*  
**Via Bosco Papadopoli, 16**  
**35124 - Padova (PD)**

- destinatario  
*addressee*

- richiesta **Vs. Ord.**  
*application*

- in data **2013/02/11**  
*date*

- Si riferisce a:  
*Referring to*

- oggetto **Calibratore**  
*item*

- costruttore **LARSON DAVIS**  
*manufacturer*

- modello **L&D CAL 200**  
*model*

- matricola **8146**  
*serial number*

- data delle misure **2013/02/20**  
*date of measurement*

- registro di laboratorio **69/13**  
*laboratory reference*

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

 Il Responsabile del Centro  
 Head of the Centre


 Emilio Caglio



# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-177973

Instrument Model 831, Serial Number 0002558, was calibrated on 12AUG2013. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 1; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 1; 61252-2002.

Instrument found to be in calibration as received: NO

Date Calibrated: 12AUG2013

Calibration due: 12AUG2014

## Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	12 Months	30JAN2014	61889-013013

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

## Calibration Environmental Conditions

Temperature: 24 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

## Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

"AS RECEIVED" data unavailable due to unit failure.

Tested with PRM831/012433

Signed:   
Technician: Ron Harris

# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-177904

Instrument Model PRM831, Serial Number 012433, was calibrated on 12AUG2013. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

**Instrument found to be in calibration as received: NO**

**Date Calibrated: 12AUG2013**

**Calibration due: 12AUG2014**

## Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	LDSigGn/2239	0099 / 0104	12 Months	25JAN2014	2013-169210
Agilent Technologies	34401A	MY41044529	12 Months	25JAN2014	5954339

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

## Calibration Environmental Conditions

Temperature: 24 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %


## Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

"AS RECEIVED" data unavailable due to unit failure.

Signed:   
Technician: Ron Harris

# Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2013-178298

Microphone Model 377B02, Serial Number LW137601, was calibrated on 14AUG2013. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

**New Instrument**

**Date Calibrated: 14AUG2013**

**Calibration due: 14AUG2014**

## Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	PRM915	103	12 Months	22AUG2013	2011-147580
Hewlett Packard	34401A	US36015263	12 Months	23AUG2013	5772785
Larson Davis	PRM915	103	12 Months	07SEP2013	2012-163563
Larson Davis	PRM902	0213	12 Months	07SEP2013	2012-163556
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1001 / 0101	12 Months	07SEP2013	SM070912
Larson Davis	PRM902	0629	12 Months	07SEP2013	2012-163529
Larson Davis	PRM902	0628	12 Months	10SEP2013	2012-163530
Larson Davis	2900	0623	12 Months	12NOV2013	2012-166508
Larson Davis	2559	2504	12 Months	03JAN2014	19648-1
Larson Davis	CAL250	4239	12 Months	25JUN2014	2013-175626
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	13AUG2014	2013-178081

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

## Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

### Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:   
Technician: Abraham Ortega



**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/12197**

*Certificate of Calibration*

Pagina 1 di 5  
 Page 1 of 5

- **Data di Emissione:** 2015/03/31  
*date of issue*

- **cliente** **Carpanese Diego**  
*customer*  
**Via Guizza, 271**  
**35125 - Padova (PD)**

- **destinatario**  
*addressee*

- **richiesta** **Off.180/15**  
*application*

- **in data** **2015/03/25**  
*date*

- **Si riferisce a:**  
*Referring to*

- **oggetto** **Calibratore**  
*item*

- **costruttore** **LARSON DAVIS**  
*manufacturer*

- **modello** **L&D CAL 200**  
*model*

- **matricola** **8146**  
*serial number*

- **data delle misure** **2015/03/31**  
*date of measurements*

- **registro di laboratorio** **166/15**  
*laboratory reference*

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accredimento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*



Emilio Caglio

**ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie e delle  
attività artigianali in zona impropria**

**ATTIVITÀ TERZIARIE**

<b>U.T.</b>	<b>Località</b>	<b>Nome via</b>	<b>Nr. civico</b>	<b>Zona P.R.G.C.</b>	<b>ATECO 2002</b>	<b>Descrizione</b>	<b>mq</b>
83	Visco	Via Montello	34	A0.1	75.2	Protezione Civile	25
181	Visco	Via Montello	22	S	75.1	Sede Municipale	340
130	Visco	Via Oberdan	18/A	B2	75.1	A.R.P.A. FVG	735
87	Visco	Via Montello	4	A0	91.3	Parrocchia	146
133	Visco	Via Montello	3	A0	55.4	Bar	127
134	Visco	Via Montello	15	A0	52.3	Farmacia	102
84	Visco	Via Montello	38	A0	50.3	Ricambi per auto	140
200	Visco	Via Montello	80	B2	74.2	Studio professionale	25
141	Visco	Via Gorizia	9	A0	52.4	Armeria	214
140	Visco	Via Montello	35	A0	52.2	Alimentari	80
132	Visco	Via Montello	5	A7	55.3	Gastronomia	170
140	Visco	Via Gioitti	3	A0	93.0	Parrucchiera	38
191	Visco	Via Gorizia	22	B1	74.2	Studio professionale	30
140	Visco	Via Montello	31	A0	64.1	Poste	89
127	Visco	Via Montello	51	A0	85.1	Studio dentistico	84
127	Visco	Via Montello	51	A0	85.1	Studio dentistico	35

**ATTIVITÀ INDUSTRIALI - ARTIGIANALI IN ZONA IMPROPRIA**

<b>U.T.</b>	<b>Località</b>	<b>Nome via</b>	<b>Nr. civico</b>	<b>Zona P.R.G.C.</b>	<b>ATECO 2002</b>	<b>Descrizione</b>	<b>mq</b>
33	Visco	Via Montello	48	A0	29.2	Fabbricazione attrezzature per autofficine	1.480
8	Visco	Via Montello	110/2	B2	18.3	Preparazione pellicce	170

## **ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi**

<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>	02/03/2016		
<b>Postazione</b>	S1	<b>U.T.</b>	178	<b>Classe acustica</b>	III
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano + Attività produttiva				
<b>Note</b>	Presenza di una serie di edifici ad uso abitativo tra via Piave e via Montello, con un'elevata densità di abitanti. Presenza di una attività produttiva atta alla realizzazione di attrezzature per autofficine. Assenti sorgenti di rumore significative.				

#### Descrizione fotografica del rilievo:



<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>	02/03/2016		
<b>Postazione</b>	S2	<b>U.T.</b>	179	<b>Classe acustica</b>	IV
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano + Attività produttiva				
<b>Note</b>	Presenza di una serie di edifici ad uso abitativo tra via Piave e piazza Ledra, con un'elevata densità di abitanti. Presenza di una attività produttiva atta alla realizzazione di attrezzature per autofficine. Assenti sorgenti di rumore significative.				

#### Descrizione fotografica del rilievo:



<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>	02/03/2016		
<b>Postazione</b>	S3	<b>U.T.</b>	136	<b>Classe acustica</b>	III
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano + Attività terziarie				
<b>Note</b>	Presenza di una serie di edifici ad uso abitativo in via Montello con un'elevata densità di abitanti e presenza di alcune attività terziarie. Assenti sorgenti di rumore significative.				

#### Descrizione fotografica del rilievo:





<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>	02/03/2016		
<b>Postazione</b>	S4	<b>U.T.</b>	143	<b>Classe acustica</b>	II
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano + Attività terziarie				
<b>Note</b>	Presenza di una serie di edifici ad uso abitativo tra via Montello e via Oberdan, con un'elevata densità di abitanti e presenza di attività terziarie. Assenti sorgenti di rumore significative.				

#### Descrizione fotografica del rilievo:



<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>	02/03/2016		
<b>Postazione</b>	S5	<b>U.T.</b>	129	<b>Classe acustica</b>	III
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano				
<b>Note</b>	Presenza di una serie di edifici ad uso abitativo tra via Gioitti e via Oberdan, con un'elevata densità di abitanti. Assenti sorgenti di rumore significative.				

#### Descrizione fotografica del rilievo:



<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>	02/03/2016		
<b>Postazione</b>	S6	<b>U.T.</b>	8	<b>Classe acustica</b>	III
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Attività produttiva				
<b>Note</b>	Presenza lungo via Montello, ad ovest del capoluogo comunale, di una attività produttiva atta alla lavorazione di pellicce. Assenti sorgenti di rumore significative.				

#### Descrizione fotografica del rilievo:



<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>		02/03/2016	
<b>Postazione</b>	S7	<b>U.T.</b>	180	<b>Classe acustica</b>	II
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano + Attività terziarie				
<b>Note</b>	L'area del parcheggio del Municipio unisce via Montello a via Battisti. In tale contesto dove sono presenti anche delle abitazioni non si è rilevata la presenza di sorgenti di rumore significative.				

**Descrizione fotografica del rilievo:**



<b>Località</b>	Visco	<b>Data sopralluogo</b>		02/03/2016	
<b>Postazione</b>	S8	<b>U.T.</b>	87	<b>Classe acustica</b>	III
<b>Caratteristiche dell'area</b>	Contesto urbano + Attività terziarie				
<b>Note</b>	L'area del campo sportivo della Parrocchia di via Montello è caratterizzata dalle attività terziarie parrocchiali ma non si è rilevata la presenza di sorgenti di rumore significative.				

**Descrizione fotografica del rilievo:**

